

Bergamo Sub

An aerial photograph of the Bergamo Subura district, showing a dense cluster of buildings with red-tiled roofs. The view is from an elevated position, looking down into the valley. In the foreground, a stone wall and a road with a white archway are visible. The background shows the city of Bergamo and the surrounding hills under a clear sky.

Anno 9 - N. 2 - Ottobre 1992 - Spedizione in Abbonamento Postale - Gruppo 4

1972
1992



In copertina
BERGAMO ALTA
(Photo Studio Gianni - Bg)

Anno 9 - N 2 - Settembre 1992
BERGAMO SUB
Periodico di informazione
attività subaquea, sport e turismo

Direttore Responsabile
EGIDIO GENISE

Presidente
Cav. EMILIO MONTANI

Segretario
VINCENZO GAMBA

Direttore dei corsi
PIERANGELO MARTINELLI

Sede
via Pascoli, 9/B - Bergamo
Tel. 035/22.32.92

Editore
Bergamo Sub

Stampa
Grafica Bergamo

Reg. Trib. Bergamo N. 14 del 14-5-1983
Spedizione Abbonamento postale Gruppo 4
Pubblicità inferiore al 70%



ANIS

ASSOCIAZIONE NAZIONALE
ISTRUTTORI SUBACQUEI

A.N.I.S. E BERGAMO SUB

Il BERGAMO SUB quale scuola e circolo subacqueo é stato sempre attento alle novita e si é sempre trovato in prima fila nella subacquea italiana grazie alla lungimiranza e abnegazione del suo Presidente.

Il 14 Marzo 1977 si sono iscritti all'ANIS oltre il Presidente Emilio Montani, Giorgio Taviani, Vincenzo Cavalli, Giovanni Culeddu, Modesto Cretella, Ercole Deiana, Fiorenzo Medici, G.Battista Milesi, Sergio Rappo e Elio Zambelli.

Una bella squadra che ha iniziato una grossa collaborazione iscrivendo nella stessa data anche la Scuola che ha cosí preso il numero 2 delle organizzazioni didattiche operanti nell'ambito ANIS.

Molte le manifestazioni organizzate in collaborazione in questi anni, dai primi stages in alta quota alle immersioni sotto ghiaccio, dalla tavola rotonda sui mini sub a quella sui computers e cosí via.

Due raduni nazionali, Elba e Sardegna, scuola di formazione per istruttori, e dulcis in fundo, in occasione della grande festa del Bergamo Sub, l'Assemblea Nazionale dell'ANIS il 6 Dicembre.

Nel Consiglio Direttivo dell'ANIS é sempre stato presente un rappresentante della Bergamo Sub da Taviani a Montani a Lecchi per finire al presente con Martinelli valido Maestro Istruttori.

Al Bergamo Sub va il merito di aver iniziato la specializzazione di elisommizzatore che collabora con la protezione civile.

La speleologia subacquea é un'altra sua perla con una validissima scuola che ha avuto tra i capostipiti il mai dimenticato Sandrino Lecchi.

Per l'ANIS il BERGAMO SUB é il fiore all'occhiello per la sua organizzazione, l'entusiasmo dei suoi Soci, e non ultima la volontá

di crescere con nuove esperienze e impegni.

Fare un bilancio dei suoi primi ventanni significa scrivere un libro a parte, ma quello che auguro é che i secondi ventanni siano ancora piú carichi di iniziative e ricordi.

Con la piú calorosa delle mie strette di pinne, il mio piú fervido augurio con un gioioso "pale a prua"



Roma li 08-09-92

Leo Bonivento Ferro
Presidente Anis

Per la ricorrenza del ventennale di fondazione la BERGAMO SUB pubblica questa monografia per documentare le attività svolte in questi anni.

Una valida struttura di protezione civile deve poter contare su un efficace coordinamento e una capacità di mobilitazione immediata delle forze di volontariato ben organizzato e preparato. Il volontariato è una forza viva e vitale del nostro paese che in questi anni è cresciuta sia in termini quantitativi che in termini di qualità dell'offerta.

Mi fa piacere di poter citare, fra le organizzazioni che più e meglio hanno fatto, la BERGAMO SUB che da anni opera in stretta collaborazione con la nostra associazione, ed alla quale dobbiamo questa monografia.

Esprimo la mia stima al Presidente della BERGAMO SUB anche per questa iniziativa.

Daniele Pesenti Pigna
Presidente della
PVC-PROTEZIONE VOLONTARIA CIVILE
di Alzano L. BERGAMO

1972 - 1992

Bergamo Sub compie 20 anni

Bergamo Sub compie vent'anni e con la società compie vent'anni di presidenza anche il suo fondatore, il cav. Emilio Montani, un anniversario questo che si somma ad altre due importanti ricorrenze per il «nostro», 45 anni di attività subacquea e trent'anni di presidenza societaria, compresi quelli alla guida della Bergamo Sub.

In una circostanza come questa, così importante, non potevano mancare alcune annotazioni sul cav. Emilio Montani, 64 anni proprio in questi giorni, bergamasco di nascita, da 30 anni al vertice di società subacquee, due società che hanno fatto la storia della subacquea in Bergamasca e a livello nazionale. I primi dieci anni trascorsi alla guida della società subacquea bergamasca, il «Centro Sub Bergamo», prima società subacquea nata a Bergamo, fondata dallo stesso Montani e quindi, dal 1972, alla presidenza della «Bergamo Sub», società, anche questa, fondata sempre da Montani e divenuta, con il passare degli anni, la più importante società — a livello di or-



Emilio Montani nel 1947.....

ganizzazione e di attività — di tutt'Italia. Ma le attività del cav. Montani non si sono fermate a queste due, pur importanti presidenze: Emilio Montani ha retto in passato, per alcuni anni, la carica di Revisore dei conti dell'ANIS — Associazione nazionale istruttori subacquei — a Roma e, successivamente, per un altro lungo periodo, sempre nella capitale, la carica di consigliere, della stessa associazione.

Attualmente il nostro presidente è consigliere provinciale del «Panathlon» oltre che membro del «Co.Nor.Er.» (Comitato normativo enti locali).

E dopo questa presentazione, andiamo a conoscere più intimamente il nostro presidente, passando attraverso alcune tappe importanti del suo impegno.

È un riesame, questo della vita di Emilio Montani che riteniamo necessario, anche perché attraverso i momenti più importanti della sua lunga attività nel mondo della subacquea, potremo ripercorrere anche la storia della Bergamo Sub. La vita del nostro presidente si snoda sotto il segno della coerenza, una coerenza che traspare anche dalla continuità e dalla intensità della sua passione sportiva, finalizzata, sempre, a scopi umanitari e sociali.

Tra le sue caratteristiche, la volontà, la caparbia ed anche il potere, che pochi hanno, di precorrere i tempi. Vale la pena a questo proposito, di ricordare, negli anni della sua giovinezza, alcune iniziative che anticipavano di decine di anni, lo spirito odierno della protezione civile.

Emilio Montani ha poi un'altra dote non sempre facile da trovare, quella di saper riconoscere al «fiuto», gli uomini «giusti» da mettere al posto giusto, circondandosi quindi di persone con le quali è poi sufficiente un'occhiata per intendersi e lavorare con ottimi risultati. Pur essendo infatti un uomo impulsivo e che, prima di varare qualunque tipo di iniziativa, la studia sin nei più piccoli particolari, per portarla a compimento, ha comunque sempre avuto bisogno di fidati e ottimi collaboratori, le cui

capacità ha sempre saputo far fruttare nel migliore dei modi. Ma anche in questo caso — e qualcuno potrebbe addirittura chiamarlo un difetto — Montani non perde mai di vista quel che sta facendo, portando in qualunque momento il suo prezioso suggerimento.

E proprio queste sue peculiarità, unite alle capacità di quanti hanno operato al suo fianco, hanno permesso alla Bergamo Sub, nell'arco di questi lunghi vent'anni, di superare, nel migliore dei modi, qualunque inconveniente o problema si sia presentato. Non solo, ma anche le migliaia di soci che hanno fatto vivere la società, ne hanno tratto sicuramente vantaggio. E i risultati di quanto detto, sono sotto gli occhi di tutti: oggi, come abbiamo già avuto occasione di dire, la Bergamo Sub, non solo come società in generale, ma anche nelle singole attività in cui è impegnata, ha raggiunto un prestigio che la pone ai vertici delle società subacquee nazionali.

Ma chi è Emilio Montani?, non solo il presidente e nemmeno solo lo sportivo, ma anche



....nel 1954.....

l'«uomo» Montani, chi è? A questa domanda potrebbero forse rispondere il molti, ma pochi potrebbero dare una risposta precisa.

Ci ha allora provato un socio, un amico e un subacqueo, che forse lo ha conosciuto meglio di altri dandoci questo contributo.

«Per inquadrare la personalità di Emilio Montani è opportuno ricordare le tappe della sua appassionata attività con alcune tra le più importanti iniziative che grazie a lui sono state possibili.

Tutto ha inizio nel lontano 1947 quando lo sport subacqueo era agli inizi e Montani un semplice praticante, in compagnia però di due sub particolari, Piazzalunga e Tedeschi, del comando di Bergamo dei Vigili del fuoco, due sub dai quali il "nostro" ha appreso le regole basilari della subacquea, una "scuola" durata oltre 7 anni, sino al 1954.

primo risultato, proprio in quell'anno, la qualifica di istruttore subacqueo, ma anche sportivo



e.....oggi

attivamente impegnato in manifestazioni e gare di pesca subacquea, un attività che lo ha accompagnato anche negli anni successivi, nonostante fosse già nato la prima società da lui fondata, il "Centro Sub Bergamo".

Anno importante della carriera di Emilio Montani è il 1965, quando, primo sub italiano, effettua una immersione, nel mese di febbraio, sotto la crosta ghiacciata del lago di Enone. È un'impresa decisamente importante, tanto è vero che si occupano di lui anche i giornali, non solo locali, ma anche quelli nazionali. In quegli anni, tra l'altro, Montani è assistito anche da altri due importanti maestri, quello di istruttore di motonautica e di allenatore di sci nautico.

Tre anni dopo, nel 1967, ecco la nascita di quello che in seguito diventerà un impegno continuo della Bergamo Sub e, in ambito di Protezione Civile degli anni '90. Si tratta dell'organizzazione di squadre di sub, tutti volontari e



In concorso con le forze di Polizia, sommozzatori della Bergamo Sub si apprestano ad immergersi per la ricerca di resti di reato. - A sinistra il medico sociale Dott. Bonfanti Carlo, consigliere, istruttore della società e addetto stampa.

ovviamente, capitanati da Emilio Montani, che prestano servizio di assistenza e soccorso sui laghi d'Iseo e di Endine.

Nel 1972, poco prima della fondazione della "Bergamo Sub", Emilio Montani ed altri tre sub, compiono un'altra importante impresa che resterà nella storia della subacquea nazionale, la "prima" italiana, in assoluto, di un'immersione in atmosfera rarefatta, nel laghetto dell'Adamello, ad oltre 2.500 metri di quota.

E finalmente, siamo sempre nel 1972, Emilio Montani, lasciato il "Centro Sub Bergamo", fonda la "Bergamo Sub", una società che nasceva allora come scuola, che con il passare degli anni diventa un vero e proprio fiore all'occhiello della società.

Due anni dopo ecco il suo primo riconoscimento ufficiale, la nomina a Cavaliere della Repubblica per l'impegno sociale dimostrato nei suoi anni di attività, non ultimo il recupero di ben 36 salme di annegati.

Altri due anni e, nel 1976, ecco un'altra delle iniziative di Montani che vede la luce. Si tratta dell'uscita del primo bollettino destinato ai soci per tenerli informati, tre, quattro volte all'anno, dell'attività della società.

Sei anni più tardi, ancora un riconoscimento per il "nostro", quello di istruttore subacqueo "PADI", una specialità subacquea americana molto ambita nel mondo dei sub.

Negli anni che seguono le iniziative fioriscono una dopo l'altra ed è praticamente impossibile citarle o ricordarle una per una. Tra queste però, vale la pena ricordare, nel 1985, l'organizzazione del "Primo convegno nazionale medico scientifico sullo sviluppo psico-fisico dei giovanissimi impegnati in attività sportiva subacquee".



Bergamo Sub è presente anche a manifestazioni nazionali nautiche.

E poi, a seguire, nascono la Protezione Civile, la squadra di Pronto intervento degli elisommozzatori, la squadra sportiva, gli speleosub e, ultima in ordine di tempo, ma certamente non di importanza, la collaborazione tra la Federazione italiana motonautica e la Bergamo Sub in seguito alla quale la Squadra di elisommozzatori presta la propria assistenza nel corso di gare di campionato nazionale e mondiale.

Un curriculum di tutto rispetto quindi, dal quale emerge senza ombra di dubbio, la figura di un uomo che ha dedicato gran parte della propria esistenza — e non è detto che sia finita, anzi — alla "sua" società e a quanti vi sono transitati in questo ventennio. Una vita dedica-

ta però anche al prossimo, in una gara di solidarietà che lo ha visto sempre tra i primi sacrificando, oltre che se stesso, anche la propria famiglia, alla moglie, ai figli, ai quali ha senz'altro "rubato", anche se con la loro collaborazione, molto del tempo che era loro dovuto.

Detto questo, è il momento di tirare le somme e per farlo, sarebbero necessarie tante parole, parole che qualcuno potrebbe scambiare per vuota retorica. E allora, per evitarlo, cercherò di essere conciso al massimo: grazie presidente Montani, grazie a nome di tutti, soci e non soci, amici del mondo subacqueo e non, per quello che hai fatto sino ad oggi e per quello, siamo tutti sicuri, che farai in futuro».



Primo Convegno medico-scientifico sui «minisub»: da sinistra il presidente, cav. Emilio Montani, con J. Mayol (secondo a sinistra) e i soci Bonesi, Torcello e Gamba, attuale, prezioso segretario dell'Associazione.

La scuola: fiore all'occhiello della Società



Addestramento in piscina

La voglia di evolvere e di migliorare fu sicuramente la molla che spinse nel lontano 1972 Emilio Montani ad abbandonare i vecchi schemi di insegnamento adottati dalle federazioni subacquee e creare la Bergamo Sub. Con la collaborazione di uno sparuto numero di amici, anch'essi appassionati di immersioni e volgiosi di far conoscere ad altri le meraviglie del mondo sommerso, organizza il primo corso subacqueo che prevedeva le immersioni in acque libere come requisito per ottenere il brevetto di primo grado «Bergamo Sub». Vista la grossa partecipazione di allievi, l'anno successivo la scuola decide di aumentare i servizi offerti ai soci organizzando il corso di 2.º grado, il corso di fotosub, il corso A.R.O., il primo

corso per minisub, mentre realizza un libro di testo per la teoria e inizia un confronto tra le didattiche internazionali che porta nel 1974 al 1.º corso per istruttori CMAS tenutosi a Bergamo.

La scuola è in continua espansione, tanto che nel 1975 partecipa alla fondazione dell'ANIS (associazione nazionale istruttori subacquei) i cui scopi sono la sicurezza in acqua e l'evoluzione della didattica: la scuola Bergamo Sub viene associata con il numero 2.

Nel 1976 il Presidente Emilio Montani nomina direttore dei corsi Giorgio Taviani e oltre a realizzare i consueti corsi, la scuola collabora alla formazione di tecnici subacquei del C.N.R. (centro nazionale di ricerca) e con loro svolge

alcune campagne di ricerche oceanografiche.

Si organizzano inoltre corsi per immersioni in alta quota, prendendo spunto dalla teoria e dall'esperienza di un grande veteraniaggio ed amico quale Amerigo Gastelli.

Direttore dei corsi è ancora Giorgio Taviani, quando per cause di lavoro è costretto, nel 1982 ad allontanarsi da Bergamo e lo lascia l'incarico, ma anche reluttante, continua a collaborare con la scuola.

Nuovo direttore dei corsi è Sandro Leacchi: lo tempo di sportista sempre alla ricerca di qualcosa in cui cimentarsi, la voglia di impegnarsi, di socializzare e di dare il massimo di se stesso per gli altri, lo portano a promuovere varie in-



Addestramento di allievi, accompagnati dai propri istruttori, in acque libere in occasione dei corsi.

ziative che danno lustro alla scuola Bergamo Sub ed ai suoi personaggi. Gli argomenti più studiati e sviluppati sono la sicurezza in acqua, il soccorso e il salvamento, mentre promuove il primo corso di speleologia subacquea.

L'iniziativa più importante della scuola è stata senz'altro la realizzazione del Primo Convegno Nazionale Medico Scientifico sul tema «Sviluppo psico fisico di giovanissimi impegnati in attività sportive subacquee» e tenutosi a Bergamo il 23 marzo 1985.

Sandro Lecchi, oltre che un direttore dei corsi attento e preparato, è per anni, anche un grande amico di tutti: la sua morte, il 13 marzo 1988, in un incidente stradale, lascia un vuoto incalcolabile ma anche la voglia di promuovere e continuare le sue iniziative.

Dopo un breve periodo di transizione viene eletto direttore dei corsi Pierangelo Martinelli un subacqueo nato e cresciuto nella Bergamo Sub, che insegna e realizza il sogno di San-

Bergamo Sub oggi

La scuola e le attività della Bergamo Sub sono oggi il suo bene più prezioso: poche società, non solo bergamasche o lombarde, ma anche nazionali, sono arrivate a simili risultati. Queste, in sintesi le iniziative e i corsi che oggi la società di via Pascoli mette a disposizione dei suoi soci.

Attività:

Protezione Civile, Scuola Nazionale Elisommozzatori, Servizio Nazionale Off-Shore.

Scuola:

Corsi A.R.O.; per immersione notturna; di ope-

ratività subacquea; di manutenzione attrezzature; di foto sub; per immersione profonda; di primo soccorso; per immersione in alta quota; di speleologia; di pesca subacquea; per attività sportive; per immersioni in atmosfera rarefatta e sotto ghiaccio.

Brevetti:

Brevetti Bergamo Sub di primo, secondo e terzo grado; mini sub; Internazionali ANIS di una, due e tre stelle; istruttori e aiuto istruttori; internazionali PADI; salvataggio e biologia marina.



Un angolo dell'aula durante una prova d'esame.

dro, quello di qualificare gli istruttori della scuola al massimo livello: dopo due anni di lavoro realizza a Bergamo due sessioni di esami per Istruttori Nazionali ANIS.

La scuola Bergamo Sub, sempre attenta alle didattiche nuove e alle attrezzature innovative, il 2 dicembre 1989 organizza a Bergamo un Convegno Internazionale sul tema: «I computer subacquei oggi», al quale partecipano

relatori illustri e varie ditte del settore, richiamando subacquei da ogni parte d'Italia.

Oggi la Scuola, sempre guidata da Pierangelo Martinelli, organizza periodicamente corsi che spaziano dall'acquaticità al brevetto per Istruttore Internazionale ed organizza, periodicamente, Stage Internazionali di Immersioni in Atmosfera Rarefatta, di Elisommozzatori Soccorritori e organizza corsi di specializzazione

quali A.R.O., fotografici subacquei salvataggio, notturno, boogie, oceanografica, manutenzione attrezzature, operativa, immersione profonda, orientamento, tutto grazie ad uno staff composto da 21 maestri istruttori, 10 istruttori e 20 aiutanti istruttori che con un'qualifica completa e graduale addestramento guidano ai massimi livelli di sicurezza, certificazione e professionalità ogni ragazzino.



Addestramento per istruttori all'uso delle camere iperbariche.

Una sede importante per una Società moderna



Sin dalla fondazione, la sede della Bergamo Sub è a Bergamo, in via Pascoli 9/b: a questa, ultimamente, per dare maggior lustro alla società, si è aggiunto un nuovo locale a poche decine di metri, in via Clara Maffei, dove sono state insediate la Presidenza e la scuola per i corsi di specializzazione, un locale elegante. Proprio la possibilità di avere a disposizione non un piccolo locale o il retro di un bar, ma una vera e propria sede, con segreteria e vani

a disposizione di tutti, ha consentito ai tantissimi soci passati per la Bergamo Sub di cementare profondi rapporti di amicizia e dare vita ad un vero e proprio club dove ogni martedì del mese, tra le 17,30 e le 19 e tra le 20,30 e la... chiusura, decine di subacquei provenienti non solo dalla città, ma dall'intera provincia e persino da fuori, si incontrano per scambiarsi esperienze, fare amicizia o soltanto per trascorrere qualche ora in compagnia, magari

portandosi appresso la famiglia e rivivere piacevoli momenti comuni.

Ma la sede è stato anche il luogo in cui sono nate anche le più importanti iniziative della società, magari sfogliando un album di fotografie o visionando diapositive e filmati.

È anche il luogo di riunione del Consiglio Direttivo, dove il presidente e gli otto consiglieri hanno preso le decisioni che hanno fatto grande la società.



Due immagini della sede della società: in alto la segreteria, sotto, l'aula e la sala riunioni.

Il «Notiziario Bergamo Sub» da ciclostilato a rivista

Il «Notiziario Bergamo Sub», oggi una vera e propria rivista, anche se di poche pagine, nasce nel lontano 1977 come ciclostile, una due pagine dattiloscritte ideate solo per ricordare ai soci gli appuntamenti, le attività e le iniziative della società.

Ad avere l'idea, rivelatasi poi un vero e proprio successo, era stato il segretario della società, Tino Cretella, stanco probabilmente di ricordare i soci per ricordare loro impegni ed orari. All'inizio, come detto, solo pochi dati: gli orari di apertura della sede, le convocazioni delle assemblee, le decisioni del Consiglio Direttivo, l'organizzazione di gite, l'evoluzione della scuola, con la crescita, anno dopo anno, di nuovi corsi e iniziative.

Oggi, a distanza di quindici anni, il «Giornalino», come è affettuosamente chiamato dai soci, è lo specchio della vita della Bergamo Sub, salvo qualche errore che siamo sicuri di avere avuto solo sul giornalino e non nella so-

lita, o discussione di tutti, dal presidente all'ultimo socio, dove ognuno può raccontare il suo pensiero, le sue emozioni.

Oltre ad essere il «veicolo ciclostilato» che ricorda impegni ed orari, è anche il veicolo attraverso il quale tutti i soci — il Giornalino è distribuito in oltre tremila copie — conoscono i risultati delle iniziative messe in atto dalla società e alle quali, per vari motivi non hanno potuto partecipare.

Tanto per fare un esempio, i risultati dei congressi eletti dalla Bergamo Sub, sono stati sintetizzati sulle pagine della rivista, come in ogni occasione vengono riportati gli incontri, i risultati delle elezioni, le assemblee.

Alla direzione del Giornalino, oggi anche a colori, dopo il presidente della Bergamo Sub, avv. Emilio Montani, si sono susseguiti due giornalisti, ler Mario Bucarelli e oggi, Egidio Genesi, ottenendo entrambi, brillanti risultati.



Vent'anni e corrono i ricordi



Una fotografia che è anche un documento, il tavolo della presidenza della Bergamo Sub in occasione della prima assemblea. Da sinistra Gianni Milesi, Elio Zambelli, Emilio Montani, Giorgio Taviani, Tino Cretella e Vincenzo Cavalli.

Sono trascorsi vent'anni, ma non me ne sono accorto: ne ho preso coscienza all'ultima riunione del Direttivo quando, sentendo parlare gli attuali «big» della nostra associazione, quelli che lavorano, per intenderci, Consiglieri e Istruttori come me, mi sono reso conto che per un verso o per l'altro, erano stati tutti miei allievi sub e i più «vecchi» tra di loro, conoscevano e raccontavano della Bergamo Sub, solo gli ultimi dieci, dodici anni.

È vero, con il presidente sono il socio con maggior anzianità: socio fondatore!

E corrono i ricordi, quelli più antichi, di cui vorrei lasciare una testimonianza prima che il tempo copra con l'oblio: per i più recenti, ad altri il ricordare.

Primo anno, prima piscina al Seminario, una quarantina nei corsi: ventitré brevettati, primi in Italia, in acqua libera (e da allora sempre), a Predore, nel lago d'Iseo.

Sede, riunioni, aula, erano tutte all'autoscuola di Emilio Montani ed era lì che si tenevano le lezioni di teoria: Emilio era tutto: presidente, direttore dei corsi, istruttore.

Io, istruttore e sommozzatore di mare, la prima immersione al lago la feci a meno 50 proprio con Emilio e con Gianni Milesi, attento compagno d'acqua.

Gianni, insieme nel primo direttivo fino alla sua prematura scomparsa, caparbiamente volle e sul proprio personale impegno fece partire, nel 1973 il 2° grado Bergamo Sub, in acque libere

in lago e fiume, mentre la società approdava alle piscine del Complesso Sportivo Italcementi.

Fiorenti anche le attività ricreative, quelle di Club: gite, riunioni, proiezioni in sede per pochi intimi...

Meritano di essere ricordate le frequenti e piacevoli serate culturali con interessanti personaggi: per citarne alcuni, i fotosub Giancarlo Annunziata e Piero Zucchini; il dott. Alessandro Marroni; il dott. Paolo Colantoni, direttore di ricerca del CNR e cattedratico all'Università di Urbino. Io stesso personaggio dell'attuale crociera di «Mare Vivo»: incontri che spesso hanno avuto luogo, oltre che in sede, al Centro

Culturale San Bartolomeo o presso la Borsa Merzi.

In quegli anni iniziarono i primi servizi volontari di vigilanza e recupero durante i periodi estivi sui nostri laghi: quante auto rubate da noi recuperate, persino un aereo militare e, purtroppo anche qualche persona annegata.

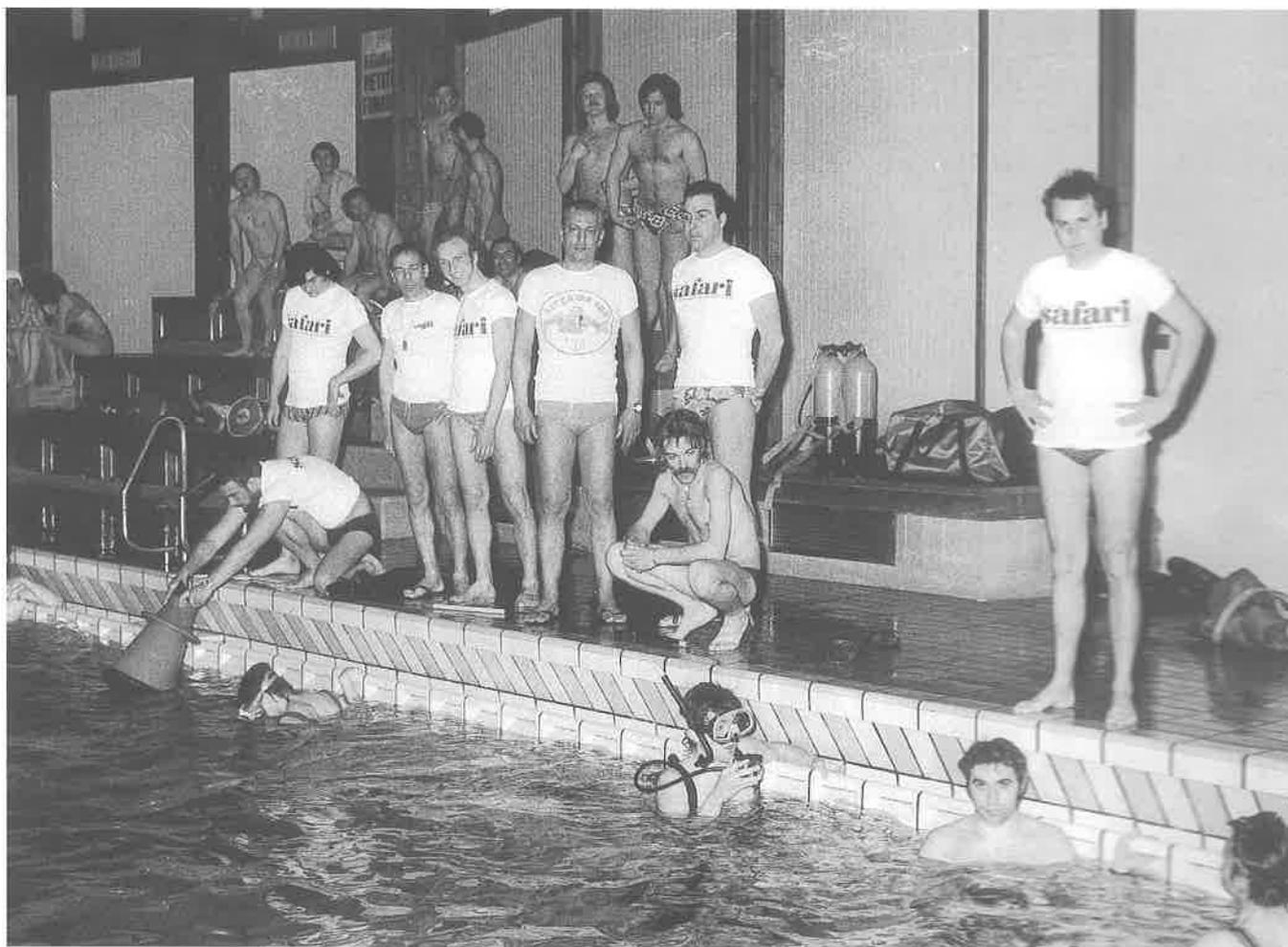
Il 1974 vide la luce un libro di testo sulle immersioni in apnea e con A.R.A. da me redatto per la scuola insieme a Gianni Culeddu.

Era il 1975 quando prendemmo possesso della sede attuale. Anno importante per la Bergamo Sub, quello: frequentai, in pieno inverno, corsi CMAS con la Federazione Svizzera coinvolgendo nella dura avventura altri quattro nostri istruttori: Culeddu, Rappo, Cretella e Cristallo. E conquistati i brevetti, l'anno successivo organizzammo in Bergamo Sub il primo corso in Lombardia, per il conseguimento dei brevetti CMAS.

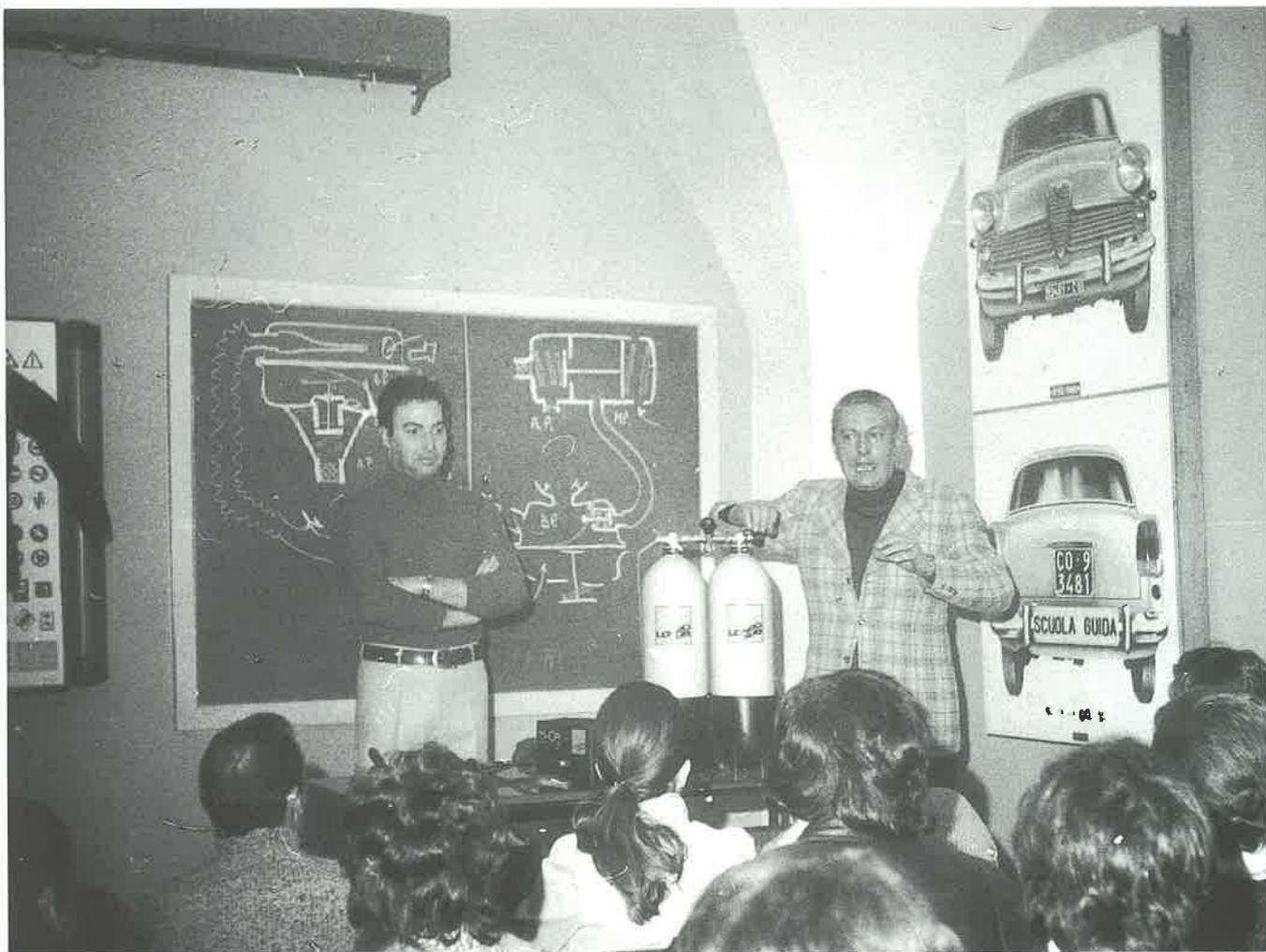
E sempre nel 1975 ha inizio, prima per me e quindi per la Bergamo Sub, l'avventura A.N.I.S.,



La Bergamo Sub collabora anche con le Infermiere Volontarie: nella fotografia il presidente Cav. Emilio Montani con l'ispettrice provinciale, signora Milena Tinaglia Curnis.



Siamo nel 1972, all'epoca del primo corso della Bergamo Sub nella piscina del Seminario; tra gli altri si riconoscono i soci Ubiali, La Ferrara, Zambelli, Montani, Taviani e Buralli.



Siamo sempre nel 1972, nell'autoscuola di Montani per le lezioni Teoriche. - Prima sede provvisoria.

cui da allora ad oggi, la nostra società ha dato tantissimo sotto gli aspetti organizzativi, didattici e di sostegno per opera di Tino Cretella, mia personale, di Sandro Lecchi, di Emilio Montani e di Pierangelo Martinelli, attuale direttore dei corsi.

Era nel 1976 che la Bergamo Sub mi conferiva anche l'incarico di Direttore dei corsi e la scuola iniziava un aggiornamento da allora sempre in atto per una costante elevazione dei propri livelli di preparazione di ogni ordine e grado.

È quello il tempo delle prime conoscenze e studi sulle immersioni in atmosfera rarefatta, dei corsi A.R.O., delle esperienze sull'uso delle miscele, delle prime qualificazioni per istruttori come tecnici per impianti iperbarici, dei corsi informativi di biologia marina e di foto cine sub.

Il 1977 vede la Bergamo Sub impegnarsi con alcuni propri soci con il C.I.R.S.S. e tra l'altro, or-

ganizzare e condurre spedizioni e sperimentazioni di immersioni in alta quota con A.R.O. e A.R.A. In quel periodo viene realizzata per la scuola la prima dispensa sull'uso dell'A.R.O. ed un mio studio sui problemi delle donne sub pubblicato su diverse riviste specializzate.

Inizia anche una collaborazione tecnico-scientifica con il C.N.R. - Geologia Marina, che ha i fatti salienti nello studio e modifica di un veicolo subacqueo per adattarlo alle necessità della ricerca sottomarina e in due campagne oceanografiche di ricerca scientifica in alto Adriatico nel '77 e nel '78 sulla nave Bannock alle quali, per la Bergamo Sub, presi parte insieme a Sergio Rappo, come operatore subacqueo e responsabile degli impianti iperbarici.

Sempre nel 1977, nasce per iniziativa di Tino Cretella il giornalino Bergamo Sub e qui mi fermo con il racconto.

Ma non si è fermata la Bergamo Sub: sempre

animata dal suo inesauribile presidente, la società ha continuato instancabile, di iniziativa in iniziativa, a tenersi sempre rinnovata, aggiornata e all'avanguardia: corsi per minisub e per portatori di handicap motori e cerebrolesi; il primo convegno Medico-Scientifico sui minisub (1985); il convegno Internazionale «computers subacquei oggi» (1989); elisommozzatori soccorritori (1983); Protezione Civile «Sebino '84»; corsi P.A.D.I. (1983); preparazione e addestramento dei subacquei ricercatori della 3ª Spedizione Italiana in Antartide per conto dell'E.N.E.A. (1987); servizio sommozzatori di sicurezza per gare «off-shore» della «F.M.I.» (1992); collaborazione con il CONI per il primo corso di formazione di Istruttori Sportivi per portatori di handicap (1990); corso di salvamento in acqua per infermiere volontarie e troppe ce ne sarebbero ancora, ma voglio fermare qui i miei ricordi.

Giorgio Taviani

Caccia subacquea: Bergamo Sub sponsor della Società Ghibli Sub

La comune passione per la pesca subacquea e l'amore per il mondo sommerso, sempre nuovo e da scoprire giorno per giorno, hanno unito un gruppo di amici sino a fondare nove anni fa la «Ghibli Sub», una piccola ma viva società che oggi è riuscita a conquistarsi un importante spazio, non solo a livello regionale, ma anche nazionale, nel mondo dello sport della caccia subacquea.

Se molto è stato possibile per la passione e la gran voglia di fare dei suoi soci, parte del merito è stato ed è anche della Bergamo Sub, che sin dalla sua fondazione le è stata vicina dandole la propria sponsorizzazione.

E che il binomio Ghibli Sub-Bergamo Sub fosse indovinato, lo si è capito sin dall'inizio, dalla prima stagione agonistica, quella disputata nel 1984, con la conquista del terzo posto nel campionato provinciale bergamasco grazie agli atleti Lorenzi, Cattaneo e Davi.

Ma i primi veri successi, anche fuori provincia sono dell'anno successivo quando, proprio grazie agli aiuti della Bergamo Sub, gli atleti della Ghibli conquistano il primo posto nella manifestazione denominata «Città di Mantova», gara valevole per il campionato italiano

«Acque interne». Anno di attesa è invece il 1986, con la conquista del secondo posto individuale al campionato «Acque interne» e il secondo posto per società nel campionato regionale lombardo, disputatosi in Toscana.

L'anno successivo, il 1987, la Bergamo Sub, che continua a sponsorizzare la squadra di atleti, interviene drasticamente consentendo il reclutamento di nuovi elementi e collaborando, finanziariamente nell'acquisto di materiale indispensabile per l'attività operativa.

E ovviamente, i risultati si vedono subito: primo posto per società al campionato provinciale e secondo posto, sempre per società, in una gara valevole per il campionato italiano Acque interne.

Ma se l'aiuto della Bergamo Sub si è rivelato decisivo, grande merito dei risultati conseguiti sono anche merito degli stessi atleti, che non hanno badato a nulla pur di avere una preparazione all'altezza dei compiti che li attendevano, con pesanti allenamenti, sia in piscina che all'aria aperta, mostrando sempre, una forma veramente smagliante.

E infatti altri interessanti risultati arrivano nel 1988, con la conquista del terzo posto assoluto in mare nel campionato lombardo per società

e il primo posto individuale con Marco Pisello. Sempre Pisello è ribattezzato anche nel 1989 con la conquista del primo posto individuale al Campionato italiano Acque interne, mentre la squadra conquista il terzo posto per società al Campionato regionale lombardo ad Antignano e il terzo posto, sempre per società, nel Campionato Acque interne.

Nel 1990 il curriculum della Ghibli Sub si arricchisce ancora, con la conquista, sempre per merito di Marco Pisello, del primo posto nella gara individuale del Campionato regionale lombardo, disputatosi a Livorno. Altro primo posto, nella gara per società, nel campionato provinciale ed un primo posto, a pari merito, al Campionato italiano Acque interne.

E ancora, nel 1991, gli atleti della Ghibli Sub, oltre a conquistare vittorie in varie gare, ottengono un primo posto nella gara per società al Campionato provinciale ed un secondo posto, sempre per società, al Campionato regionale lombardo, gara disputatosi a Bordighera. Sin qui, le grandi linee, l'attività della Ghibli Sub nei suoi primi nove anni di attività, ma il futuro, siamo sicuri, riserverà nuovi, importanti risultati anche grazie alla proficua collaborazione della Bergamo Sub e del suo Consiglio Direttivo.



La Ghibli Sub... quasi al completo: la squadra è sponsorizzata dalla nostra società.



Un felice momento della Ghibli Sub: la conquista del primo posto in una delle tante gare disputate dalla fondazione.



Ancora una vittoria; in questa occasione è il campionato lombardo.

All'avanguardia in Italia la Protezione Civile della Bergamo Sub



Anche la Bergamo Sub entra nella Protezione Civile nel 1983..... quanti passi compiuti sino ad oggi

Quando, nell'ormai lontano 1982, la «Bergamo Sub» fu inserita nel piano nazionale di Protezione Civile, pochi crederono che questa Società potesse essere all'altezza di un compito tanto impegnativo e di responsabilità, non tanto per le caratteristiche specifiche dei suoi subacquei, dei quali era nota l'ottima preparazione e la seria professionalità, ma soprattutto perché si temeva che una società di provincia non avesse le capacità necessarie per poter competere a livello nazionale: sembrava un impegno troppo grande.

Chi invece ci credette subito, e fortemente, fu il suo Presidente, Cav. Emilio Montani, che, dopo aver partecipato al Convegno Nazionale di Protezione Civile, tenutosi a Roma nel luglio

1983, fece sue le finalità di questa Organizzazione e approntò subito una squadra di sommozzatori volontari, sempre disponibili ad interventi di soccorso soprattutto in situazioni d'emergenza.

Il Cav. Montani si aggregò quindi alla Protezione Volontaria Civile di Alzano Lombardo, che nel suo organico non aveva ancora un settore di specialisti in immersioni subacquee. Inoltre chiese la collaborazione del Reparto elicotteri dell'Elinucleo dei Carabinieri di Orio al Serio, comandato dal Magg. Cardillo che si rivelò insostituibile nell'addestramento e nelle esercitazioni di pronto intervento.

E così il 6 e 7 settembre 1983 ebbe luogo la prima esercitazione ufficiale, denominata «Val-

seriana 1983», in cui tutti i reparti impegnati diedero prova di grande efficienza e preparazione.

La seconda esercitazione ufficiale fu denominata «Sebino 1984» ed ebbe luogo sulle rive del lago d'Isèo, al Lido di Nettuno di Sarnico. Spettacolari e perciò molto apprezzati dal pubblico presente furono gli interventi in acqua da parte degli Elisommozzatori della Bergamo Sub che si lanciavano dall'elicottero per simulare salvataggi di persone cadute nel lago.

Alla fine di aprile del 1985 in Valle Seriana ci fu la terza esercitazione organizzata dal Centro Nazionale Soccorso Alpino, per la squadra specializzata di Elisommozzatori soccorritori di

alta quota, a cui fece seguito nel settembre dello stesso anno un'altra esercitazione al Rifugio Calvi.

Nel maggio 1986 invece, a Soncino, nelle acque del fiume Oglio, venne sperimentata la tecnica di attraversamento dei fiumi e il recupero e salvataggio in acque torbide.

Nello stesso anno gli Elisommozzatori, sempre valentemente coadiuvati dall'Elinucleo dei Carabinieri, al comando del cap. Elio Pala, furono a Sarnico sul lago d'Iseo (esercitazione, questa, inserita nel programma del III Congresso nazionale di anestesia e rianimazione del Sebino) e poi nuovamente al rifugio Calvi.

Anche l'anno seguente vide uomini e mezzi impegnati ad Iseo, al lago Moro, e al rifugio Calvi, e nel 1988 a Clusone, a Sarnico, a Pescate, per finire poi, ad ottobre, a Lenna, con la manifestazione «Brembo '88», durante la quale si presentò l'occasione di verificare con soddisfazione il reale affiatamento e la competenza di tutti i reparti, nel recupero di un ragazzo caduto nel fiume in seguito ad un incidente stradale.

Nella primavera 1989 a «Bergamo Fiere» si tenne la «Fiera delle Radiotelecomunicazioni», a cui partecipò anche la Protezione Volontaria Civile di Alzano Lombardo, rappresentata dal suo vice-presidente ing. Mario Paglia, affiancato dal presidente della Bergamo Sub, cav. Emilio Mantani, che si resero sempre disponibili per fornire a tutti spiegazioni e chiarimenti sul loro operato nell'ambito del pronto intervento in caso di emergenza.

Nel 1989, coordinati dal nuovo comandante dell'Elinucleo dei Carabinieri, cap. Severino Aimi, a Orio al Serio vennero fatte prove di organizzazione e di equipaggiamento, quindi ulteriori esercitazioni in acqua ebbero luogo a Malgrate-Lecco, a Lovere, a Como, al rifugio Calvi, divenuto, quest'ultimo, un appuntamento fisso dell'organizzazione.

Inoltre va ricordato che, nel mese di settembre di quello stesso anno, la Bergamo Sub fu chiamata ad intervenire a Corvo di Tavernola Bergamasca, per recuperare un'auto con due salme a bordo, inabissatasi nelle acque di quel lago.

Parallelamente alle esercitazioni, i volontari della Bergamo Sub, durante l'estate 1991, furono impegnati in un programma messo a punto dalla Protezione Volontaria Civile di Alzano Lombardo che, per nove domeniche e



Esercitazione «Valseriana 1983»: agli ordini del prefetto Torda, oltre ad ufficiali dell'Esercito e associazioni varie, anche la «Bergamo Sub».



Sono passati alcuni anni e la Protezione Civile è qualche cosa di più: qui siamo sul lago d'Iseo per un servizio di soccorso ai bagnanti nelle estati 1991 e 1992.

per il giorno di Ferragosto, prevedeva un presidio preventivo di protezione civile lungo la sponda bergamasca del lago d'Iseo a favore della popolazione residente e dei numerosissimi frequentatori e villeggianti della zona.

Di questi dieci anni di impegno spontaneo e gratuito al servizio della comunità, la Bergamo Sub non può che andar fiera: l'efficienza, la preparazione, la professionalità e la disponibilità di ogni volontario hanno permesso alla società di conquistarsi la stima e l'apprezzamento di quanti operano nel settore.

Merito conseguito anche grazie alla preziosis-

sima e insostituibile cooperazione dell'Elinucleo dei Carabinieri di Orio al Serio, nelle persone del cap. Aimi, del cap. Margini, degli altri piloti e degli specialisti del reparto.

L'ottima reputazione della Bergamo Sub per questo impegno civile e l'esperienza accumulata in tutti questi anni dai suoi volontari nei salvataggi in acqua, hanno di recente permesso i contatti e poi l'accordo con la Federazione Italiana Motonautica, che ha dato alla società anche l'esclusiva dell'assistenza durante le gare di campionato di Off-shore che si disputano nei mari italiani.

La Bergamo Sub e le autorità: stima, fiducia e considerazione



La signora Maria Pia Fanfani accolta dal presidente della Bergamo Sub in occasione di una manifestazione a Bergamo.

Dopo alcuni anni di diffidenza, dovuta probabilmente alla novità dell'iniziativa, anche le massime autorità bergamasche e regionali, si sono rese conto dell'importanza del sodalizio costituito dalla Bergamo Sub e da quel momento gli apprezzamenti per la società sono stati numerosi ed hanno contribuito senz'altro ad accrescere l'importanza della società in ambito locale e nazionale.

Riconoscimenti sono infatti venuti, nel corso degli anni, dai sindaci che si sono susseguiti alla guida della città di Bergamo, dai presidenti della Provincia, dai prefetti, dai sindaci dei paesi nei quali la Bergamo Sub ha operato; dal ministero della Protezione Civile; da presidenti di altre società e sodalizi od enti con i quali la Bergamo Sub ha operato in più occasioni.



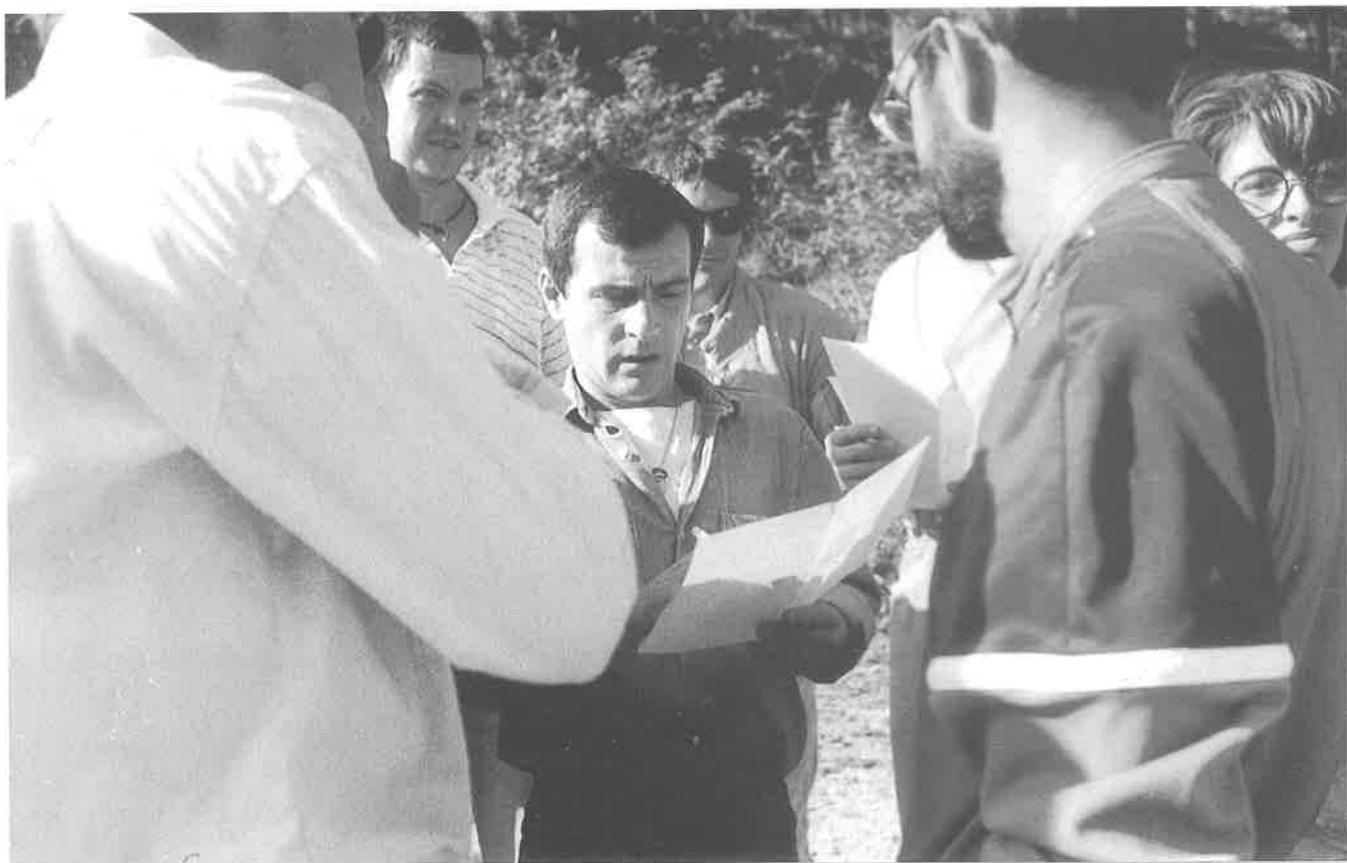
La Bergamo Sub si presenta sul campo alle autorità: nella foto, l'ex Prefetto di Bergamo dott. Vitiello, mentre saluta alcuni soci.

Ancora un incontro dei responsabili della Bergamo Sub con Autorità locali e non. Al centro l'ex Prefetto dott. Arduini e il comandante del 3° Corpo d'Armata generale Poli.



Da sinistra: Pierangelo Martinelli, direttore della scuola Bergamo Sub, master istruttore, consigliere A.N.I.S. e Bergamo Sub - Il presidente della Federazione Svizzera (settore subacqueo) Americo Galfetti - L'ex presidente dell'A.N.I.S. (Associazione Nazionale Istruttori Subacquei) Ing. Saccomani - Il nostro presidente e Giorgio Taviani, consigliere Bergamo Sub, master istruttore A.N.I.S. e istruttore P.A.D.I., ex vicepresidente A.N.I.S. e Bergamo Sub.

Sandro Lecchi, un amico perduto troppo presto



Il 13 gennaio del 1988, in un incidente stradale perdeva la vita il direttore dei corsi della Bergamo Sub Alessandro Lecchi, 41 anni, nativo di Castelli Calepio, ma da anni domiciliato a Lecco dove viveva con la moglie, signora Roberta.

La morte lo coglieva alle porte di Cisano, all'uscita da una curva, mentre in auto, dopo aver partecipato in sede ad una riunione della società, stava rientrando, a tarda ora, alla propria abitazione.

Entrato nella Bergamo Sub nel 1975, nel giro di pochi anni, grazie alla sua grande passione per il mondo subacqueo, Sandro aveva assunto la qualifica di direttore dei corsi, facendosi apprezzare per la sua serietà, oltre che per le sue innate capacità, non soltanto dal presidente della società e dagli istruttori, ma soprattutto dagli allievi che, a centinaia, nel pe-

riodo che ha guidato la scuola, hanno frequentato i corsi.

Ma le sue innate capacità lo avevano portato anche a raggiungere altri importanti traguardi, quali ad esempio ad entrare all'ANIS — Associazione Nazionale Istruttori Subacquei — come istruttore e consigliere del Direttivo.

È ancora, istruttore PADI — un'importante Federazione subacquea americana — oltre che presidente del Centro Pesca e Attività Subacquee di Pescate.

Ma Alessandro Lecchi era soprattutto un amico di quanti gravitavano nel mondo dei sub, un uomo modesto, che preferiva farsi ascoltare con il ragionamento, che con l'autorità delle sue qualifiche.

La sua fragorosa morte ha tolto ad ognuno di noi un preciso punto di riferimento che ha lasciato un grande vuoto, ancora oggi, a quattro anni dalla sua scomparsa, non ancora colmato.

Elisommozzatori: i soccorsi arrivano dal cielo



Una spettacolare fase dell'esercitazione degli elisommozzatori in collaborazione con l'Elinucleo dei Carabinieri.

Carabinieri, Polizia, Aeronautica: se la Bergamo Sub è stata ed è tuttora la prima ed unica società subacquea ad avere istituito una squadra di «Elisommozzatori», grande merito va senz'altro a quanti hanno contribuito a questa realizzazione fermamente voluta dal presidente cav. Emilio Montani, agli elicotteristi dei Carabinieri di base ad Orio al Serio; a quelli della Polizia e a quelli del SAR — Soccorso Aereo — dell'Aeronautica militare di base all'aeroporto di Linate, che hanno messo a disposizione oltre che le macchine, anche uomini capaci, ufficiali e sottufficiali.

Sin dai primi incontri tra gli elicotteristi e i subacquei è nata un'intesa cementata oltre che dalla indubbia professionalità, da forti vincoli di amicizia, un rapporto questo che ha contribuito in maniera determinante alla riuscita dell'iniziativa.

Oggi, come detto, la Bergamo Sub, ha l'unico gruppo di Elisommozzatori esistenti in Italia, un gruppo di esperti la cui operatività è stata ovunque riconosciuta. Uomini e donne in grado di operare in qualunque circostanza, in alta quota come in pianura, nei laghi e nei fiumi, lanciandosi in acqua dagli elicotteri nello stesso modo e con la stessa facilità con cui un normale subacqueo si getta in acqua dalla propria barca o dal proprio gommone.

Per raggiungere questa preparazione sono stati necessari lunghi ed impegnativi allenamenti, fatica fisica ma anche impegno morale, psicologico.

Impossibile, per non annoiare con un lungo elenco di nomi, fare un elenco di quegli uomini dell'aria che hanno operato in perfetta simbiosi con i sommozzatori della Bergamo Sub, ma è anche impossibile non ricordare almeno i comandanti dei vari reparti che si sono susseguiti nel corso degli anni alla guida dei reparti che hanno prestato la loro opera, le loro capacità professionali.

Ricordiamo quindi con estremo piacere i loro nomi: per i Carabinieri, il magg. Benedetto



Un'altra straordinaria immagine di un'esercitazione combinata tra elicottero e sommozzatori.



Esercitazione in alta quota: nella foto, Fabrizio Boffi, a destra, consigliere e uno dei responsabili dei settori della Protezione Civile e degli elisommozzatori.

Cardillo; i capitani Claudio Pala e Severino Ai-
mi; per la Polizia, dott. Domenico Savi; per il
SAR di Linate, tutti gli ufficiali e sottufficiali che
ci sono stati vicini all'inizio della nostra attività.

Un ringraziamento è inoltre dovuto anche al
Comando Generale dell'Arma dei Carabinieri,
a quello della Polizia; allo Stato Maggiore del-
l'Aeronautica, ma anche ai familiari di questi

ufficiali e sottufficiali, ai quali è stato tolto, spes-
so, anche il tempo che sarebbe stato loro ded-
icato, ma che hanno condiviso in pieno le
scelte dei loro congiunti.



Lancio plurimo di elisommozzatori in alta quota.

Gli Elisommozzatori d'alta quota del



della Protezione Civile negli anni '90



I dieci anni della Bergamo Sub

Nel 1982 la Bergamo Sub festeggia il decennale della propria fondazione. Tra le iniziative di quell'anno, anche un incontro conviviale al quale hanno preso parte numerose autorità. Dell'avvenimento si erano occupati anche i giornali locali, in particolare L'Eco di Bergamo, un quotidiano che ha sempre seguito con favore l'evoluzione della Società.

Ecco di seguito, il testo completo dell'articolo comparso sul maggior quotidiano bergamasco in occasione dei festeggiamenti per il decennale, il 26 novembre 1982.

«Il mondo sottomarino, il fascino dell'avventura, l'attrattiva per le immersioni, ma anche il desiderio di acquisire nuove conoscenze per poter essere in qualche modo utili, stanno rendendo sempre più popolare lo sport subacqueo. Prova ne è che in Bergamasco si sono costituiti negli ultimi anni numerosi gruppi che tengono corsi per sommozzatori sempre più qualificati. Uno dei sodalizi più attivi è senza dubbio il "Bergamo Sub", presieduto dal cav. Emilio Montani, considerato a buon diritto un veterano di questa attività sportiva che svolge ormai da 34 anni. Proprio nei giorni scorsi, infatti "Bergamo Sub" (che ha sede in via Pascoli 9/b) ha festeggiato i suoi 10 anni di attività che coincidono con il decennale di presidenza del cav. Montani. Le maggiori autorità cittadine, tra le quali il prefetto dott. Arduini, il procuratore della Repubblica dott. Cannizzo, il vicequestore dott. Orando, il comandante della Guardia di Finanza col. Di Stefano, dei Carabinieri col. Parisi, del terzo Reparto Rale Elicotteristi col. Calvo, della Polstrada cap. Vesentini, dei Vigili Urbani cap. Giuliani, presidenti di clubs ed associazioni, tecnici ed esperti del mondo subacqueo, hanno voluto sottolineare con la loro presenza il proprio riconoscimento per la proficua attività svolta dal "Bergamo Sub", soprattutto nella formazione di sommozzatori tra i più preparati e nella pronta disponibilità sempre dimostrata dal sodalizio negli interventi di recupero di persone e di cose. È



Il presidente cav. Emilio Montani mentre taglia la torta in occasione del decennale della società.

quest'ultima una qualificata attività di volontariato che i soci del "Bergamo Sub" hanno sempre condotto con serietà, prontezza ed impegno anticipando i caratteri — se così possiamo dire — di quella che oggi è intesa come Protezione civile. Questa peculiarità è stata evidenziata dal presidente Montani nella sua relazione sui dieci anni di attività. In particolare "Bergamo Sub" sotto il profilo della scuola per sommozzatori si pone come uno dei gruppi più preparati: affiliato all'ANIS (Associazione nazionale istruttori subacqueo) il so-

dalizio conta un migliaio di iscritti, istruttori seri ed esperti e consente ai propri allievi il conseguimento del brevetto ANIS e dei brevetti internazionali PADI di open water diver. Il compiacimento delle autorità è stato espresso dal prefetto dott. Arduini il quale ha ricordato l'importanza civile dello sport subacqueo, e dal comandante del terzo Rale elicotteristi Ori al Serio. Il ten. col. Calvo ha sottolineato l'ottima preparazione che alcuni suoi uomini hanno acquisito frequentando i corsi dei sommozzatori del "Bergamo Sub".

Quasi un museo per i riconoscimenti in ambito sociale e sportivo

Vent'anni di attività sono decisamente tanti e per una società come la Bergamo Sub che di attività ne ha svolte moltissime, in ogni campo, non potevano mancare riconoscimenti ufficiali.

Fare un elenco è tuttavia praticamente impossibile, tanto è vero che la sede della società è letteralmente sommersa, tanto per restare in tema subacqueo, di coppe, targhe, crest, bandierine di rappresentanza e diplomi.

Per tutti vogliamo ricordarne alcuni, forse non quelli più importanti, ma quelli che a molti sub sono più cari.

Tra questi il diploma «DUILIO MARCANTE», assegnato alla Società per l'insegnamento sulla prevenzione degli incidenti in acqua.

Il diploma è stato consegnato a Genova nell'ottobre del 1986, in occasione del Salone Internazionale della Nautica e delle Attività subacquee.

Duilio Marcante, per chi non lo sapesse o lo avesse soltanto dimenticato, è medaglia d'oro dell'ultima Guerra Mondiale e per anni direttore responsabile del settore subacqueo della FIPS.

Alla Bergamo Sub il diploma è stato consegnato alla sua prima edizione, ma a dimostrazione della serietà della società e del suo impegno nella scuola, il riconoscimento è stato assegnato anche tre anni più tardi.

Altri importanti riconoscimenti sono poi venuti dalla Protezione Civile Nazionale; da alcuni dei prefetti che si sono succeduti nella città di Bergamo; da numerosi sindaci, dove la Bergamo Sub ha operato; dai comandanti di Esercito, Carabinieri, Polizia e Guardia di Finanza. Infine, un breve accenno alle coppe, numerosissime, la maggior parte delle quali conquistate in ambito sportivo, un settore della subacquea dove la società bergamasca è da anni ai vertici a livello nazionale.



Le gite sociali: da Capo Verde al Giglio



A sinistra Efrem Daminelli che con Maurizio Foglio, sono i consiglieri responsabili delle gite e della vita sociale.



Momenti importanti per la società, di aggregazione tra i soci, sono state, in questi 20 anni, le gite, svoltesi non soltanto in Italia, ma anche in note località estere.

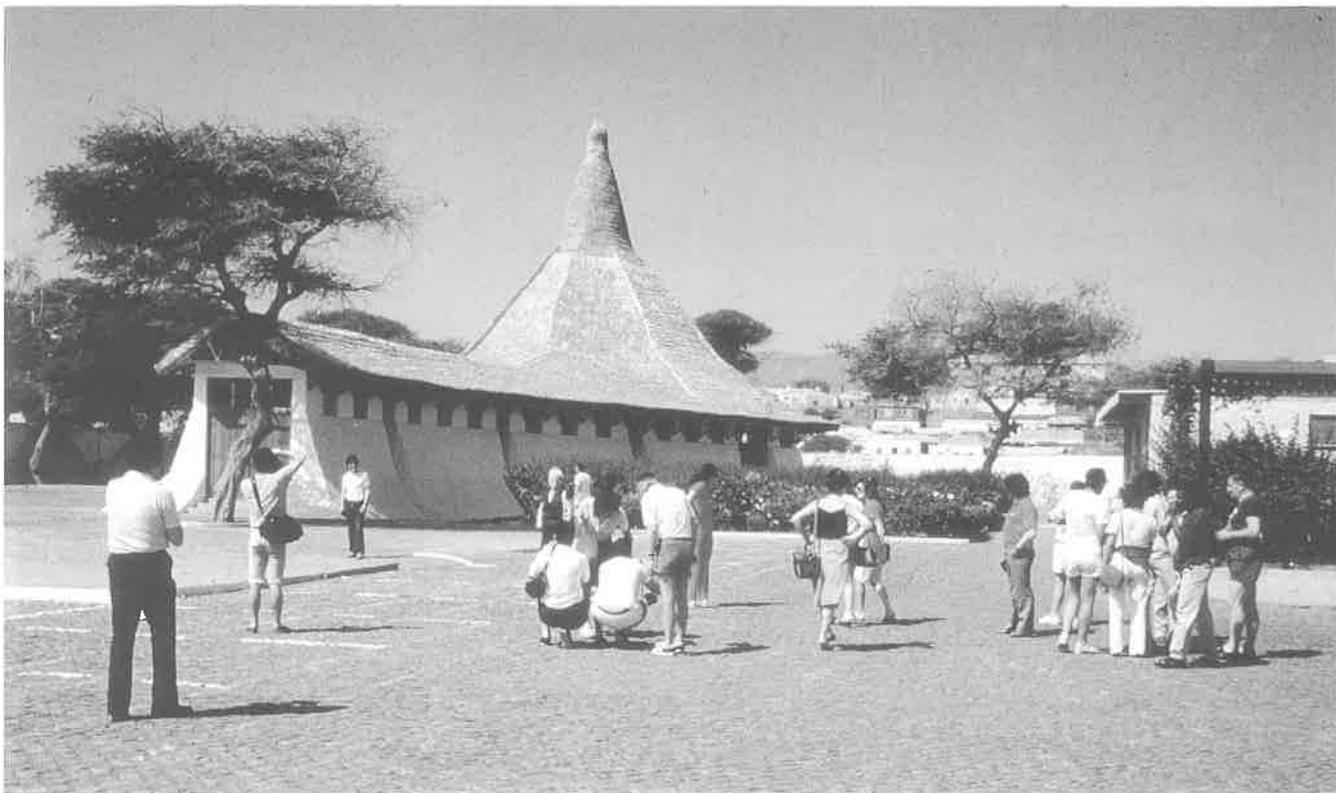
Ogni gita ha avuto, ovviamente, storia a sé, ma tutte hanno portato un grande contributo al successo della Bergamo Sub, non soltanto per i risultati raggiunti, ma anche, e soprattutto, per il rapporto nato tra quanti hanno vissuto quei momenti: non è stato infatti solo relax, si sono cimentate amicizie e sono nati rapporti umani che hanno poi portato alla nascita di importanti iniziative.

Tra le gite che hanno fatto la storia della Bergamo Sub, non possiamo dimenticare, ad esempio, il viaggio alle isole di Capo Verde, nell'Oceano Atlantico, nel mare prospiciente le coste del Senegal.

Una quindicina di subacquei bergamaschi hanno di fatto aperto al turismo quelle splendide isole: peccato i pescecani, chiamati dagli abitanti locali «tubaron», che hanno reso difficoltose le immersioni in quello splendido mare e impedito, molto spesso, con la loro affollata presenza, riconoscizioni subacquee in un golfo considerato un vero e proprio «cimitero» di navi negriere. È stata comunque un'esperienza straordinaria che i fortunati partecipanti ricordano con piacere ancora oggi. Da Capo Verde i soci della Bergamo Sub si sono spostati praticamente in ogni angolo del mondo, per conoscere fondali che sono la gioia di ogni subacqueo: si va dall'Australia all'Africa, all'Asia, alle Americhe.

Non sono poi mancate, almeno una volta all'anno, le gite sulla «porta di casa», per tutti quei soci che hanno voluto portare con loro la famiglia o che non avevano sufficiente tempo a disposizione per una vacanza subacquea in capo al mondo.

Nell'arco di 20 anni ogni socio gode di una vacanza, che circonda il nostro Paese, le isole e m-



mersioni dei soci che, ovunque, hanno lasciato un ricordo e tante amicizie. Particolarmente amate l'isola del Giglio, Favignana e le spagnole isole Medas, oltre ovviamente a tantissime isole della ex Jugoslavia.

In questa circostanza, in occasione di una ricorrenza come il ventennale della società, non può mancare un pensiero, un grazie a quanti si sono succeduti nell'organizzazione di questi viaggi, vicini o lontani: impossibile ovvia-

mente ricordare tutti i nomi, ma queste persone sappiano che il merito del successo di questo settore della Bergamo Sub è stato dovuto, in gran parte, proprio alla loro opera, al loro impegno.



Alla Bergamo Sub affidato il servizio nazionale Off-shore



Pronti a salire in elicottero per seguire la gara dei bolidi marini: a sinistra Lorenzo Grignoli e a destra Alessandro Valoncini, istruttore e consigliere, uno dei responsabili dei settori: Protezione Civile ed Elisommozzatori.



In posa sullo scafo di Claudio Panatta. Con il nostro presidente alcuni sommozzatori del servizio.

Il cinque luglio scorso si è svolta a lesolo la seconda gara del campionato mondiale di off shore, classe 1: i piloti hanno potuto correre in tutta sicurezza dato che sopra di loro volteggiavano in elicottero un gruppo di soccorritori pronti ad intervenire in caso di necessità.

Sin qui nulla di strano, considerato che da sempre, ogni gara di off shore, ha il servizio di soccorso aereo: la novità invece sta nel fatto che dal 5 luglio scorso, i soccorritori sono bergamaschi, in particolare si tratta del gruppo di elisommozzatori della Bergamo Sub.

È questa solo l'ultima delle iniziative che vede coinvolto questo gruppo di «professionisti» del soccorso, che già operavano con la Protezione Civile di Alzano Lombardo e con l'Elinucleo dei Carabinieri di Orio al Serio.

E allora vediamo di conoscere questo gruppo di uomini, istruttori subacquei e aiuto istruttori con esperienza pluriennale alle spalle, un'esperienza di immersioni in condizioni particolarmente difficili, in alta quota, sotto ghiaccio, notturne e nei fiumi.

Da anni questo grosso bagaglio di esperienze è stato messo dalla Bergamo Sub al servizio della comunità attraverso il suo inserimento nella Protezione Civile di Alzano Lombardo, un'organizzazione che opera non solo a livelli provinciale e regionale, ma anche nazionale e quando è necessario, europeo.

Da otto anni inoltre, la Bergamo Sub ha instaurato uno stretto rapporto di collaborazione con l'Elinucleo del Carabinieri di base ad Orio al Serio, con i quali gli elisommozzatori della

società sono in grado di intervenire con la massima tempestività ovunque vi sia bisogno di aiuto.

Affinché elicotteristi ed elisommozzatori possano lavorare nella maggior sicurezza possibile e con la massima professionalità, ogni anno il reparto dei Carabinieri e il gruppo di sommozzatori svolgono una serie di addestramenti, estivi ed invernali che oggi ha portato il sub della società bergamasca ad essere dei veri e propri «professionisti» del soccorso.

Proprio per questo ragione la scelta della Federazione Italiana di Motonautica è caduta sul gruppo di subacquei della Bergamo Sub, società che ha inoltre dotato il gruppo di soccorritori di tutte le attrezzature necessarie ad un rapido e funzionale recupero.





Sopra: Un gradito incontro a Genova domenica 27 Settembre con la simpatica diciassettenne Miss Italia 1992 Gloria Zanin nell'occasione starter della gara di Off-shore. Sotto: Nella stessa occasione, tutti attorno al dott. Edoardo Polli, affermato pilota di Off-shore nonché presidente dei gruppi tessili: Legler, Iris, Legler Tex, Manifattura Valle Brembana e Cotonificio di Crespi d'Adda.



Mass-media e Società

Anche la stampa, locale, ma anche regionale e nazionale, si è accorta qualche anno fa della serietà e dell'importanza della Bergamo Sub, ed ha cominciato a seguirne l'attività informandone i propri lettori.

Da brevi comunicati, si è passati in poco tempo a relazioni vere e proprie e ogni iniziativa o avvenimento che vedeva coinvolta la Società, è diventato «notizia».

Nell'archivio della sede di via Pascoli sono raccolti decine e decine di articoli con i quali quotidiani come «L'Eco di Bergamo»; «Berga-

mo Oggi»; «Il Giornale di Bergamo»; «Il Giorno»; «Il Corriere della Sera»; ma anche periodici quali «Il Subacqueo» e il «Giopi», hanno informato i loro lettori di tutti quegli avvenimenti che hanno visto coinvolta la società. Si parla di corsi, di immersioni in alta quota, di protezione civile e di ricorrenze, ma viene trattata anche la «cronaca nera» in oscuri episodi che hanno visto la Bergamo Sub collaborare con le Forze di Polizia e con la Magistratura.

A questo proposito non possiamo non ricordare l'avvenimento «nero» più importante che ha

coinvolto la Società, quando nel settembre del 1989 la Magistratura bergamasca chiese la collaborazione della Bergamo Sub per la ricerca e l'eventuale recupero nelle acque del lago d'Iseo, di un'auto all'interno della quale potevano esservi i corpi di due fratelli di Caserta.

La ricerca durava qualche tempo, sino a che, la Squadra di Pronto Intervento, coordinata dal presidente della Società, cav. Emilio Montani, non localizzava nelle acque della località «Corno» di Tavernola, a 31 metri di profondità, la vettura ricercata, all'interno della quale erano i corpi di due fratelli di Caserta ma domiciliati a Sant'Omobono, uccisi a colpi di pistola.

Dopo alcune ore di duro lavoro i sub recuperavano la vettura e le due salme. Nei giorni successivi altri subacquei partecipavano alle ricerche dell'arma del delitto, sempre nelle acque del lago d'Iseo, in località Corno di Tavernola, ricerche che anche in questo caso avevano buon esito portando al recupero di quanto cercato e contribuendo in questo modo alla risoluzione del caso.

Ma i sommozzatori della Bergamo Sub hanno operato con Enti ed Associazioni cittadine anche in altre circostanze, in ogni occasione in cui l'opera di un sommozzatore esperto si rendeva necessaria, recuperando salme di annegati, ad esempio, compiendo sopralluoghi, istituendo sui laghi bergamaschi squadre di soccorso durante i periodi estivi; istituendo corsi per persone affette da handicap mentale o fisico; per anziani, bambini, per il corpo delle Infermiere Volontarie e tanti altri ancora che hanno sempre raccolto il plauso e la stima della cittadinanza.

Impossibile ovviamente elencare tutti gli episodi che hanno visto la Società coinvolta, per cui, nelle pagine seguenti ecco alcune fotografie apparse sulla «stampa» e alcuni titoli che nel corso degli anni hanno fatto conoscere, anche al grande pubblico, la Bergamo Sub.

Una iniziativa di «Bergamo Sub»

Le infermiere volontarie Cri a scuola di salvamento in acqua

Jacques Mayol al convegno Bergamo sub»

«Bergamo Sub» fra corsi agonismo e Protezione civile

La consegna dei riconoscimenti a 250 sommozzatori
L'intervento del presidente Montani per salutare gli anziani della società e per fare il punto dell'attività svolta

L'assistenza di Bergamo Sub ai «Giochi senza frontiere»

BERGAMO SUB

Mayol mentre viene premiato al convegno
ntificio organizzato da «Bergamo Sub» (Foto)

Sottotenenti della GdF aspiranti subacquei

I brevetti Bg sub a duecento allievi dei corsi subacquei

Di ritorno dall'esercitazione in Val Brembiana
Il gruppo di «Bergamo sub» salva da un canale un motociclista a Logno

Bergamo Sub: due incarichi a livello nazionale

Sub...glacei

Gemellaggio con l'Urss prima dei tuffi nelle gelide acque del lago di Lavarone

La squadra «Ghibli sub»

Protagonisti di valore nella pesca subacquea

Sul lago d'Iseo davanti al porto

A Lovere elicotteri e sub danno prova di efficienza

Esercitazioni combinate del Nucleo Elicotteri dei Carabinieri e «Bergamo sub» - Una folla di turisti ha assistito alle manovre

Guidata dal presidente Montani
«Bergamo sub» a Livorno con efficienza alle esercitazioni

Hanno fatto grande la Bergamo Sub

In un'occasione importante come questa, non poteva mancare un riferimento a quanti hanno contribuito a fare grande la Bergamo Sub, i suoi soci, che in vent'anni, sono stati quasi duemila, alcuni dei quali sono iscritti alla società sin dalla fondazione. Vogliamo quindi ricordarli tutti, citandoli, uno per uno, partendo dal socio con la tessera numero uno, cav. Emilio Montani.

Oltre all'elenco di soci, vogliamo rendere omaggio a quanti hanno lavorato in questi 20 anni, nei vari Consigli Direttivi che si sono susseguiti.

Apriamo questo lungo elenco con il consiglio direttivo attuale, che risulta così composto: presidente, cav. Emilio Montani; consiglieri, Gianluigi Arnoldi, Maurizio Foglio, Fabrizio Boffi, Efrem Daminelli, Alessandro Valoncini, Carlo Bonfanti, Pierangelo Martinelli e Giorgio Taviani. Revisori dei conti Remo Mazzoleni e Giorgio Rocchetti. Segretario, Vincenzo Gamba.

Questo l'elenco dei soci che si sono succeduti nei vari consigli direttivi: Enrico Abbiati, Giorgio

Taviani, Elio Zambelli, Giovan Battista Milesi, Vincenzo Cavalli, Gian Luigi Ubbiali, Bruno Colombo, Lino La Ferrara, Alessandro Lecchi, Modesto Cretella, Mauro Cristallo, Sergio Rappo, Bruno Marras, Guido Taffi, Guido Rovetta, Arnaldo Correggi, Franz Mulazzani, Giovanni Boccù, Giacomo Bonesi, Isa Villa; Renato Sponza, Luca Torcello, Silvio Panseri, Francesco Donati, Pierangelo Martinelli, Roberto Keim, Fabio Oreda, Carlo Bonfanti, Alessandro Valoncini, Efrem Daminelli, Giuseppe Donati, Roberto Maironi, Giorgio Rocchetti, Fabrizio Boffi, Maurizio Foglio e Gianluigi Arnoldi.

Direttori della scuola dal 1972 ad oggi: Giorgio Taviani, Alessandro Lecchi, Luca Torcello e Pierangelo Martinelli.

Revisori dei conti: Modesto Cretella, Marzio Donadoni, Mauro Liberatori, Giovanni Arrudi, Augusto Monti, Raffaele De Luca, Franz Mulazzani, Claudio Bresciani, Vittorio Marabini, Vincenzo Gamba, Giorgio Rocchetti, Giovanni Pellegrini e Remo Mazzoleni.

Segretari: Lino La Ferrara, Elio Zambelli, Modesto Cretella e Vincenzo Gamba.

Elenco soci con relativo numero di codice.

1 - 100: Cav. Emilio Montani, Lino La Ferrara, Romano Buralli, Battista Milesi, Gianluigi Ubbiali, Bruno Colombo, Giorgio Taviani, Ulisse Pagnoncelli, Enrico Abbiati, Giancarlo Marinoni, Elio Zambelli, Vincenzo Cavalli, Luciano De Sio, Roberto Sangalli, Simonetta Rovetta, Guido Rovetta, Marco Brolis, Fiorenzo Medici, Alfredo Ausari, Claudio Ausari, Delfino Lanfranchi, Renato Anselmi, Giovanni Arcudi, Adele Monti Arcudi, Adriano Boschini, Oreste Bellini, Maurizio Bombardieri, Annarosa Bombardieri, Luigi Bombardieri, Giovanni Boccù, Carlo Biancalani, Osvaldo Bertuletti, Eugenio Assi, Vittorio Bersini, Maria Grazia Belotti, Verena Buralli, Mariagrazia Montani, Giovanni Cueddu, Mauro Cristallo, Roberto Cattaneo, Roberto Cavallari, Gabriella Cazzulani, Paolo Cagnin, Arnaldo Coreggi, Omella Cordani, Enrico Cordani, Edmondo Cervi, Renato Bersini, Luigi Cappelletti, Luciano Capitanio, Modesto Cretella, Franco De Vecchi, Carmen De Vecchi, Adriana Buzzetti, Valerio Marabini, Roberto Scandella, Enrico Prandoni, Giancarlo Moriggi, Giulio Barbato, Luigi Bellanca, Maurizio Bizzoni, Plinio Boesi, Gerlando Bolone, Leo Bordignon, Giuseppe Bovelacci, Maurizio Bovelacci, Aristide Bresciani, Claudio Bresciani, Speranza Categari, Alfredo Carastro, Giorgio Carissimi, Lino Casali, Stefano Cavalli, Aurora Cernuschi, Maurizio Cosano, Fausto Degli Antoni, Massimo Deiana, Mario Fabiani, Antonino Failla, Egidio Ferraroli, Luciano Finazzi, Nives Fiorito, Uberto Fiorito, Franco Foppa Pedretti, Samuele Fugazzola, Ornella Fumagalli, Armando Fusetti, Maria Piera Esposito, Gianpaolo Gellera, Mario Gervasoni, Giorgio Lodovico Gherardi, Palmiro Gozzini, Tarcisio Lazzarini, Alessandro Lecchi, Sergio Lecchi, Lucia Legramonti, Renato Lilli, Emilio Limonta, Luigi Longhi, Vittorino Maestroni.

101 - 200: Ercole Deiana, Raffaele De Luca, Lalla D'Adda, Marzio Donadoni, Giovanni Deiana, Francesco Fantasia, Pierluigi Fumagalli, Mario Fobi, Michelangelo Maffei, Lino Buzzetti, Renato Goisis, Luciano Garbelli, Ferruccio Gatti, Sergio Sandri, Fabio Maria Jacobacci, Giovanni Leo, Sandro Locatelli, Aldo Lazzarino, Franco Marasco, Raffaele Marmo, Dino Mazzola, Enzo Muciaccia, Paolo Parodi, Pierantonio Mascheroni, Oliviero Bettinelli, Elio Marone, Carlo Bologna, Domenico Pesenti Compagnoni, Ajmone Pompilli, Fausto Paganini, Achille Pedroni, Enrico Paolucci, Licia Poloni, Nino Garavelli, Marco Rizzi, Adriano Rusconi, Marcello Russoillo, Dario Ravazzi, Gianfranco Rossetti, Romano Vitali, Stefano Quintino, Roberto Sala, Sergio Savoldelli, Paolo Sugliani, Claudio Sugliani, Bruno Monari, Pinuccio Ravazzi, Mirello Taviani, Attilio Taroni, Pierluigi Taroni, Franco Armini, Giorgio Vita, Pierino Vaccari, Renato Zucchi, Gianni Zocca, Alberto Magni, Marco Marcondali.



Lucia Marinoni, Giovanni Carlo Lodetti, Antonio Muciaccia, Michele Marmo, Enzo Malerba, Gianvittorio Benetti, Silvio Zambelli, Gerolamo Tombini, Gianbattista Guerini, Carlo Manzotti, Daniela Marabini, Angelo Bassani, Carla De Leidi, Norberto Bernardelli, Romano Mauro, Martino Brizio, Gaetano Sozzi, Mauro Liberatori, Sergio Rappo, Michelangelo Calefato, Bruno Corioni, Rinaldo Grignano, Angelo Lodetti, Marcella Breno, Roberto Stefanoni, Antonio Stacchetti, Mauro Lazzaroni, Vittorio Marabini, Mario Sonzogni, Mauro Meucci, Antonietta Brugali, Francesco Musante, Gaetano Sanarica, Fabrizio Raho, Antonio Pirovano, Angelo Bozza, Pino Burini, Laura Locatelli, Roberto Quarenghi, Mario Biava, Emilio Coppler, Claudio Piazzoli, Glaucio Tirfoni.

201 - 300: Annamaria Mazzilli, Giuseppe Merisio, Sergio Milesirenato Mombelli, Alessandro Mostosi, Alberto Murer, Fausto Parodi, Sergio Pasinetti, Mario Passerini, Pierantonio Pellicioli, Eliano Pezzotta, Ezio Nicoli, Adriano Natali, Giusy Natali, Felice Quarti, Francesco Rota, Walter Rota Sperti, Gianbattista Sangaletti, Michele Scigliuolo, Franco Servidati, Domenico Tambone, Sabino Tandoi, Luigi Taramelli, Danilo Torraca, Giuseppe Vavassori, Guja Visigalli, Renato Zappella, Alda Zunino, Lorenzo Lorenzi, Luciano Zirafa, Gianni Spadini, Gabriele Terzi, Carlo Fabiani, Alberto Spinelli, Roberto Timoteo, Domenico Genco, Melchiorre Perico, Angela Ventura, Ermanno Fantini, Renato Quistini, Elessio Quistini, Fiorenzo Quistini, Aldo Pirola, Nicola Bucci, Dante Valietti, Francesco Gozzini, Gianfranco Mora, Pierangelo Crippa, Cesare Rovetta, Arturo Oberti, Leone Oberti, Domenico Genco, Benedetto Torsello, Mario Genini, Angelo Magri, Augusto Monti, Angelo Vattioni, Luigi Cavalli, Vincenzo Catania, Pietro Roncalli, Lorenzo Aber, Giuseppe Mondo, Giorgio Manzocchi, Renato Gatti, Renato Milani, Pierantonio Beltramelli, Ivan Zambelli, Roberto Aldegani, Federico Lussana, Sergio Boldrini, Romeo Daleffe, Gigi Duvia, Ettore Cavalieri, Clara Cavalieri, Gianpaolo Cattaneo, Morena Minghini, Celso Minghini, Attilio Lanfranchi, Giuseppe Pozzi, Gino Passerini, Giovanni Bozzini, Gilberto Fumagalli, Manuela Panizzi, Antonio Fenaroli, Gianangelo Bana, Antonio Sanguettola, Giovanni Sanguettola, Emiliano Ciaschini, Dario Burato, Adriano Marilli, Teresa Morandi, Franz Muzazzani, Aldo Cuni Berzi, Amedeo Marchesi, Luigi Mascaretti, Gabriella Rozza, Mario Rozza, Antonio Rottoli, Luigi Gusmano, Federica Gualina Boccù.

301 - 400: Giovanni Belluschi, Maurizio Capitanio, Walter Olivo, Alberto Pizzi, Luciano Vezzoli, Fabio Grumelli, Marco Lunati, Stefano Barzaghi, Giulio Sottocornola, Mauro Cortesi, Marisa Poloni, Giulio Arienti, Alfredo Pollina, Pina Cavenati, Milena Mogni, Sergio Griffi, Mario Raccagni, Luisa Calvi, Pierangelo Stucchi, Primo Salvioni, Isaia Spinelli, Vinicio Poloni, Luca Torcello, Marcello Finazzi, Cesare Boroni, Fiorenzo Togni, Severino Cattaneo, Renato Sponza, Remo Fugazza, Angelo Paganessi, Giuseppe Marinoni, Adriano Piantoni, Cristina Belluschi, Stefano Capitanio, Andrea Albini, Gianfranco Grazioli, Luigi Merletti, Silvano Barcella, Andrea Passerini, Alberto Milesi, Piergiuseppe Mulazzani, Piero Monterotti, Giuseppe Marinoni, Virgilio Baretta, Renzo Visinoni, Aurelio Zoppetti,



Gianluca Minghini, Renato Ditrè, Sandro Tassarelli, Giuseppe Viglietti, Antonio Cutri, Nedo Aristei, Daniela Bealesio, Marina Bealesio, Claudio Cavagna, Luigi Filippi, Michele Filippi, Roberto Marabini, Franco Zaima, Alfonso Fugazza, Giorgio Sette, Carlo Cavalli, Giancarlo Maraglino, Ennio Suma, Mario Mazzoleni, Monica Mazzoleni, Stefano Milesi, Paola Milesi, Valerio Caratelli, Giacomo Bonesi, Valentino Marchesini, Rossana Mulazzani, Michele Bealesio, Giancarlo Monella, Ivo Ferrario, Gino Taffi, Grazia Anselmi Pellini, Daniela Taffi, Fabrizio Marabini, Daniele Vitali, Giorgio Lanza, Marco Libanore, Paola Bresciani, Pieralessandro Del Prato, Ada Grilli, Gianbattista Baccala, Rocco Cannarozzi, Giorgio Carminati, Giambattista Gamba, Giancarlo Guerrini, Giuseppe Loda, Riccardo Mandelli, Alessandro Mazzucchetti, G. Pio Noris, Silvio Panseri, Giovanni Pendezzini, Ivan Perico, Emilio Rota, Roberto Rovida, Claudio Taffi.

401 - 500: Alessandro Tassis, Carmela Vescovo, Giovanni Vescovo, Giovanna Ghiotto, Giorgio Zanetti, Gianpaolo Caris, Angela Marabini, Bruno Alghisi, Matteo Fratus, Silvio Fratus, Francesco Pedrali, Marcello Morbi, Davide Marras, Roberto Sigismondi, Gianantonio Togni, Roberto Merelli, Massimiliano Migliorelli, Giovanni Panza, Valeria Pontoglio, Marco Pontoglio, Gerardo Rossi, Diego Corriani, Giancarlo Boschini, Rosa Leone, Hohman Modonesi, Aldo Nesti, Patrizia Agazzi, Elena Bresciani, Franco Granelli, Lidia Bonassi, Mariarosa Morbi, Sonia Anziani, Giuseppe Locatelli, Giorgio Camerino, Angela Piazza Lecchi, Ottavio Scicchitano, Alfredo Baio, Mariarosa Bonesi Piantoni, Guido Fumagalli, Stefano Fumagalli, Davide Azzola, Tullio Fumagalli, Angelo Merelli, Wolfgang Modonesi, Annamaria Rocchetti, Adolfo Bombassei, Amelio Oltolini, Micaela Azzola, Vittoria Oltolini Bonesi, Silvana Mondo, Laura Colombo, Claudia Cangelli, Federico Peggio, Gianna Bresciani, Claudio Asperti, Adriano Togni, Fabrizio Boffi, Valentino Contessa, Marco Locatelli, Marcello Angoli, Roberto Angoli, Michela Angoli, Fortunato Grazioli, Renzo Rossi, Fiorenzo Fontana, Carlino Pesenti, Gianluca Pesenti, Claudio Previtali, Alberto Albor-

ghetti, Renato Alborghetti, Angelo Cardullo, Maria Elena Manenti, Monia Manenti, Adriano Morleo, Paolo Perasti, Elena Rota, Luca Cretella, Marco Cretella, Cinzia Chiocchi, Virginio Chiocchi, Diego Libanore, Mario Selogni, Amilcare Stancheris, Lino Sgro, Elio Mirandola, Ettore Pesenti, Alba Martinelli, Viviana Perico, Francesco Donati, Carlo Suardini, Cecilia Tassis, Giuseppe Nobile, Nunzio Catanzaro, Walter Genco, Aldo Sinigaglia, Gianluigi Cavalchini, Graziano Carbonari, Stefano Civettini, Elviro Civettini, Enrico Paganoni.

501 - 600: Carlo Benaglio, Bartolomeo Moscalella, Marco Gaffuri, Mara Moretti, Mariagrazia Parma, Pierluigi De Zanet, Loredana Bosis, Margherita Bersini, Luigi Bonducci, Carmelo Carlin, Ruggero Marabini, Nicolas Wallert, Giuseppe Giupponi, Andrea Gualini, Giancarlo Pagnoncelli, Carlo Imperatore, Caterina Arnoldi, Stefania Agus, Gianluca Fantini, Natalino Capretti, Cristina Sensi Sperandio, Franco Maria Senzani, Giuseppe Centurelli, Bruno Marchesi, Antonio Previtali, Alberto Previtali, Lorenzo Meloni, Tino Rossi, Rita Lodetti, Oliviero Sala, Andrea Barbieri, Alessandro Piazzalunga, Sonia Pesenti, Henri Barre, Massimo Chinelli, Ilario Carminati, Gianpaolo Pandolfi, Edoardo Caffi, Domenico Moretti, Eliana Sonzogni, Alberto Negri, Giorgio Barbieri, Isabella Villa, Simonetta Rota, Serena Vecchi, Claudio Rota, Mario Carsana, Giovanni Del Prato, Giuliana Mazza, Gianni Manenti, Mario Scalzi, Raffaella Rossi Pezzotta, Margherita Guffanti, Enzo Odoardi, Rossano Barguino, Gerardo Sana, Roberto Valli, Massimo Gotti, Paolo Fabri, Giorgio Baldassarre, Pierangelo Martinelli, Giulia Burlini, Gualtiero Zanotti, Umberto Daldossi, Mario Rota, Danilo Nessi, Robbiano Ruffini, Mario Gusmini, Ignazio Tomasoni, Marco Baratto, Ivan Sonzogni, Eugenio Lega, Cesare Caucia, Sergio Cattaneo, Angelo Zonca, Vincenzo De Palma, Gabriele De Palma, Giuseppe Bonacina, Alberto Oberti, Maurizio Mangili, Aldo Mangili, Franco Pandolfi, Giacomo Gavazzani, Walter Tosolini, Teresiano Bassini, Carmine Felice, Assunta Ventriglia, Angelomaria Meloni, Sabrina Bolis, Monica Bolis, Salvatore La Porta, Gianbattista Rota, Laura Disegni, Giuseppe Belotti, Leone Rovetta, Anna Brignoli, Daniele Berta,

Rosella Corriga, Walter Castelli, Adriana Aristolao.

601 - 700: Roberto Catellani, Patrizia Baragetti, Alessandro Marinelli, Giuseppe Battaglia, Rosamaria Aristolao, Rossella Montani, Bruno Cambiè, Renata Sestini, Mario Bellani, Aldo Badoni, Rosario Bettinelli, Leone Nello Sottocornola, Pierangelo Dolci, Livio Piazzoni, Pietro Carlozzi, Massimo Fontana, Martino Scatigna, Sergio Gariglio, Mario Bono, Gabriele Bani, Samantha Longhi, Ernesto Longhi, Valter Soffientini, Annamaria Riva, Silvano Malerba, Giovanni Signorelli, Giacomo Righentini, Ermínio Grimoldi, Maurizio Fusi, Dionisio Brambilla, Diego Carlessi, Mario Persiani, Silvano Maffiuletti, Aurelio Captini, Clara Acquaviva, Emilio Artina, Danilo Gastone Artina, Ivana Nessi, Marco Nessi, Vincenzo Gamba, Francesco Piccoli, Maurizio Agresti, Mario Bressanini, Carlo Bonfanti, Ugo Consonni, Pierluigi Consonni, Roberto Actis, Glauco Arcudi, Alessandra Arcudi, Ferruccio Zanetti, Fiorenza Agazzi, Marina Previtali, Adelaide Spinelli, Luigi Ferrari, Elio Carminati, Giorgio Rocchetti, Gianangelo Mazzola, Alessandro Ziche, Maurizio Ingrosso, Marco Cefis, Giovanni Vinciguerra, Sergio Piovano, Gianni Ghislanzoni, Marilena Coppa, Marcello Capitanio, Marc'Aurelio Bottazzoli, Ezio Fragomeni, Margherita Buzzi, Mario Azzolari, Fabrizio Rizzi, Umberto Capelli, Gianpietro Cattaneo, Giuseppe Donati, Vincenzo Calanna, Monica Paruta, Giuseppe Sala, Alessandro Manzoni, Antonella Belotti, Veronica Belotti, Barbara Belluschi, Fausto Sestini, Francesco Poloni, Annibale Bariselli, Pietro Togni, Emanuela Colletta, Luisella Piazzoni, Laura Gusmini, Antonio Aru, Luciano Piazzalunga, Silvio Ceruti, Paolo Boffi, Roberto Keim, Barbara Ziche, Davide Poloni, Luca Valdrè, Lorenzo Epis, Luigi Scalvini, Maurizio Ruggeri, Enzo Torri, Marilena Caffi.

701 - 800: Isa De Luca, Ezio Scopel, Raffaele Morelli, Annamaria De Filippis, Tarcisio Sana, Elena Donati, Imelda Perico, Elia Moretti, Roberto Cortinovis, Gianluigi Cefis, Donata Serafin, Giulio Falco, Giovanni Crippa, Elisa Grassi, Settimio Valentini, Erica Gamba, Antonio Allieri, Giovanni Aru, Ettore Santinelli, Carlo Ronchetti, Marco Marras, Luigi Mazzucchetti, Fabio Colombo, Marco Pezzotta, Massimo Sfondrini, Fausto Tadini, Claudio Malinverni, Diego Rocchetti, Enrico Cassina, Giovanni Pellegrini, Mario Foglieni, Lorenzo Sala, Tommaso Giardino, Attilio Savoldi, Raffaello Milesi, Tiberio Parsani, Mauro Passeri, Fausto Ghisletti, Franco Algeri, Sandro Genovese, Valentino Plevani, Diana Carrara, Maurizio manzoni, Valter Bolognini, Claudio Carlessi, Carla Giudici, Mariagrazia Monaci, Nofri Serpellini, Cristina Zenoni, Guglielmo Passoni, Elisa Manzoni, Fulvio Piazzalunga, Walter Zanchi, Marcella Mazza, Adriana Novali, Fabrizio Boffetti, Daniela Zanetti, Giacomo Turra, Bianca Gamba, Luigi Rota, Enrico Rota, Claudia Gropetti, Fabrizio Rota, Claudio Bruno, Giovanni Citroni, Raffaele Auriemma, Luigi Giuliani, Leonello Mazzucchetti, Domenico Giambone, Cristina Giambone, Roberto Marchesi, Nicolò Arcodia, Federica Minoia, Claudio Cattozzo, Maurizio Piovano, Miranda Negri, Rolando Zurcher, Alessandro Allieri, Silvana Marini, Giuseppe Barcella, Piermauro Zerbinì, Emilio Barbetta, Giuseppe Radassao, Luigi Radassao, Ferruccio Grif-



ti, Delfina Locatelli, Giovanni Bonacina, Claretta Mamei, Bambina Ottolini, Giovanni Giacomelli, Dario Nozza, Gianluigi Frattini, Gerardo Negri, Carmen Caironi, Mary Gamba, Lino Oberli, Giovanni Rossi, Ottorino Zini, Mauro Zini, Roberto Avesini.

801 - 900: Giuseppe Pizzaballa, Marco Molinari, Roberto Maffioletti, Paola Rossi, Imelda Manenti, Barbara Bonesi, Pietro Annoni, Ambrogio Annoni, Silvia Mainardi, Marilarosa Beretta, Pierluigi Longo, Cristian Sana, Lara Sana, Delia Beretta, Luciano Cantamessa, Bianca Maria Torcello, Marco Torcello, Ettore Maridati, Pietro Zenoni, Giovanna Minali, Maria Gervasoni, Adolfo Pancini, Roberto Miravalle, Emanuele Moioli, Mauro Cerea, Giovanni Riscaldini, Luisella Obesalini, Ugo Cattaneo, Giovanni Monticciolo, Claudio Cortinovis, Amos Daniele Vinay, Barbara Malinverni, Rosario Meni, Fausto Peracchi, Giovanni Michetti, Flavio Oreda, Fabio Oreda, Sabina Oreda, Walter Piazzoli, Enzo Bendotti, Maurizio Silini, Renzo Brembilla, Giuseppe Carrara, Adello Nembrini, Angelo Raccagni, Fabrizio Gropetti, Carlo Curnis, Massimo Moriggia, Giovanni Piazzalunga, Mario Piccinelli, Remo Valenti, Gianfranco Perletti, Claudio Fustinoni, Bruno Volpe, Achille Piacentini, Lucio Giugno, Bruno Sgherzi, Rossano Legramandi, Claudio Belotti, Candido Valenti, Gianluigi Amboni, Mario Amboni, Danilo Carrara, Marco Pesenti, Raffaella Piazza, Patrizio Bonatti, Gianluigi Arnoldi, Teodora Jacob, Armando Armandi, Giancarla Vezzoli, Marco Contemori, Ezio Benis, Emilio Moreschi, Mauro Fradusco, Carlotta Fradusco, Stefania Fradusco, Luigi Gozzini, Cristina Benaglio, Simonetta Cavallone, Luciano Zanchi, Raffaella Bonacina, Giancarlo Barcella, Roberto Spinelli, Giuseppe Dalfino, Dante Lorini, Leonardo Turra, Annamaria Maestrini, Giorgio Invernizzi, Gianpietro Carminati, Gianni Soldati, Adriano Savoldi, Giacomo Vismara, Maria Teresa Leidi, Gianluca Zanetti, Vincenzo Del Nero, Mario Rossini, Massimiliano De Sio, Carlo Sinigaglia, Mario Longo, Diego Rota.

901 - 1000: Antonio Valtorta, Giziano Gaspani, Andrea SolinasPaolo Amaddeo, Diego Arnoldi, Chiara Malinverni, Ernesto Alberti, Lucas Bertani,

Nicoletta Tanzi, Alessandro Anghileri, Dino Galli, Emanuela Aristolao, Francesca Gatti, Marisa Sala, Angela Duccoli, Dina Todeschini, Gianbattista Epis, Paride Giansanti, Elsa Testa, Federico Rocchetti, Paolo Cortinovis, Piermauro Rovetta, Gianpiera Marchesi, Mario Nava, Gabriella Viganò, Giuseppe Colombi, Guido Pedrini, Giuseppe Bellini, Efsia Aru, Pasquale Rizzi, Tullia Testa, Danilo Rota, Marina Antonielli, Silvia Antonielli, Giacomo Pioldi, Boris Zehetner, Pierosario Oberli, Fabio Cella, Eugenio Gamba, Marco Fassi, Gianguido Spinelli, Paola Mariani, Ubaldo Genovese, Franco Gatti, Marco Castelli, Gianluca Barcella, Francesca Coltura, Emanuele Benetti, Mario Locati, Monica Perazzani, Mario Luisoni, Gianbattista Pellegrinelli, Giancarlo Zambelli, Arturo Caprini, Gianmario Suardi, Enrico Ghidotti, Enzo Pogliani, Francesco D'Adda, Monica Rocchetti, Marco Spampinato, Loredana Cortinovis, Roberta Frigeni, Bianca Madaschi, Osvaldo Gozzini, Andrea Testi, Gianfranco Mismara, Marco Pozzoni, Rossano Ceresoli, Alberto Prussiani, Loris Drezadore, Stefania Vario, Antonio Innocenti, Pietro Serughetti, Antonio Carlessi, Antonio Vecchio, Luigi Griffi, Diego Ferraris, Daniele Ribolla, Fernando Gazzola, Domenico Di Buduo, Antonio Dullia, Roberto Reposo, Giangabriele Ponti, Luigi Perletti, Fabrizio Meraviglia, Massimiliano Allieri, Silvana Consonni, Fabrizio Accoroni, Giuseppina Savio, Francesca Tezza, Carlo Accoroni, Luca Raimondi, Barbara Sutton, Franco Bacis, Guido Battaglia, Elena Sottocornola, Sonia Carlessi, Mariuccia Spreafico, Bona Spreafico, Lucia Ghisalberti.

1001 - 1100: Stefano Borella, Giovanni Borella, Tiziana Ferrari, Lino Bertini, Monica Rota, Fabrizio Bazzano, Franco Beretta, Riccardo Bolbusso, Fabio Bosatelli, Carlo Briguglio, Andrea Meinardi, Nadia Meinardi, Paolo Paduano, Francesco Burgio, Pietro Domenghini, Marco Cattaneo, Francesco Davi, Fabiana Pagnan, Heidi Haberuern, Miriam Maestrini, Angelo Bergamelli, Roberto Remondi, Roberto Serughetti, Gianpaolo Visentini, Alessandra Buratti, Roberto Carbone, Claudio Di Pilla, Roberta Di Pilla, Luciana Martinelli, Davide Marchesi, Fiorenzo Magri, Calogero Soresi, Silvana Persico,

Giovanna Piazzalunga, Alfonso Pievani, Roberto Magri, Maria Cristina Perbellini, Diego Trapletti, Osvaldo Mambretti, Bruno Vitali, Vladimiro Scotti, Sergio Berera, Lorenzo Gambino, Domenico Jurilli, Roberto Spada, Giancesare Ferrari, Gianfranco Bonfanti, dante ferrari, Nicola Zambelli, Vito Barcella, Giovanni Zanini, Roberto Pisu, Gianluigi Caccianiga, Stefano Vavassori, Federico Fenili, Candido Ferruccio Ghisalberti, Piera Carminati, Maria Grazia Roncalli, Sergio Cottone, Giovanni De Santis, Fabrizio Galbiati, Andrea Pezzoli, Egidio Mangili, Alberto Cavadini, Giuliano Sonzogni, Daniele Lori, Ermanno Mazza, Marco Zucchinelli, Ortensio Lodovici, Giovanni Locatelli, Cristian Albani, Luca Valoti, Giulio Brotti, Silvio Bassani, Maurizio Bassani, Carlo Ratti, Lorenzo Ponti, Gianpiero Ranica, Franco Marchetti, Graziano Frigeni, Lucia Niccacci, Marilena Bresciani, Maurizio Polvara, Milena Previato, Cinzia Porcella, Teresa Pellegris, Giuseppe Zisa, Dario Frosali, Mauro Marcelletti, Fabrizio Morelli, Gaetano Cirrone, Angelo Salvi, Edi Natali, Elisabeth Penagos Tovar, Nadia Cappetti, Luigi Martinelli, Dante Rosati, Maurizio Alberti, Giuseppe Colombo, Vincenzo Pacchiana.

1101 - 1200: Edith Leidi, Rossana Pellegrini, Luisa Spinelli, Leonardo Pellegrini, Mirko Scandella, Roberto Pavia, Giangiacomo Montafia, Ezio Contini, Irene Aimonetto, Giovanni Docchio, Maurizio Muscarà, Fernando Greco, Alberto Galli, Maurizio Guarino, Diego Arena, Giancostabile Salato, Angelo Russo, Roberto Bencivenni, Maurizio Santagati, Raffaele Ditroia, Donato Dell'Anna, Bruno Buratti, Benedetto Battaglia, Luca Mazzini, Bruno Amnbrosetti, Maurizio Foglio, Loredana Valli, Francesco Arcaini, Giuseppina Locatelli, Valerio Piazzalunga, Giuseppina Signorelli, Davide Pavia, Raffaella De Biasi, Paolo Defend, Nadia Defend, Luisa Gotti, Gianfranco Boffetti, Carlo Pavia, Patrizio Gabrieli, Ettore Andreoli, Maria Grazia Cristini, Andrea Marchetti, Michele Passoni, Enrico Maltecca, Davide Tacchini, Atilio Bemini, Elisabetta galizzi, Sabina Zerì, Guido Zerì, Ivo Zerì, Paolo Feroldi, Paolo Ghidini, Enrico Crotti, Giovanni Loda, Antonio Lombardo, Guido Quattri, Daniela Vecchiati, Luigina Vezzoli, Ulisse Cavenati, Alberto Chiari, Omella Oldoni, Franco Amici, Marco Degli Antoni, Antonino Trovato, Amedeo Maver, Alessandro Signorelli, Alessandro Valoncini, Fabio Missale, Giulio Lombardini, Virginio Cassina, Giovanni Colombari, Filomena Adesso, Adolfo Roberti, Giovanni Antonio Claps, Massimiliano Scandella, Alessandro Farris, Ferruccio Pizzigoni, Piermauro Algeri, Michela Roggero, Battista Lester Carissimi, Beppe Natali, Gabriella Acerbis, Gianni Briguglio, Dori Aldrighettoni, Vincenzo Bruzzese, Cinzia Zanardi, Antonietta Gabrieli, Paolo De Miranda, Francesco Montalto, Emilia Malvestiti, Efram Daminelli, Lorenzo Carlessi, Ermanno Lorenzi, Massimo Tedeschi, Roberto Ghilardi, Antonio Di Terlizzi, Ivan Tamborini, Marcello Carminati, Sandro Mele, Giuseppe Kaluso.

1201 - 1300: Luigi Fratrus, Marino Perico, Giorgio Belloni, Mario Grazioli, Ilario Carminati, Roberto Claris, Massimo Numa, Roberto Giovanni Recanati, Antonio Tino Recanati, Giuliana Oreda, Mara



Composti, Gianluca Pedercini, Alessandro Vitali, Maffeo Schiavi, Claudio Lebbolo, Arianna Davi, Luciano De Giudici, Fulvio Galbiati, Gennaro Marchesi, Marco Quaranta, Sylvane Annie Taille, Andrea Billi, Giovanni Magri, Enrico Zucchiati, Eliseo Colleoni, Almo Tistarelli, Antonio Forlani, Gianluca Carsana, Rosangela Brevi, Elena Marcelloni, Bruno Boni, Stefano Capitano, Andrea Corbani, Simona Colombo, Francesco Meani, Umberto Zanchi, Mauro Tandoi, Francesca Bresciani, Ilario Leidi, Giulio Brignardello, Simona Campana, Oliviero Valoti, Remo Mazzoleni, Leena-Hanna Kivinen, Mario Pantera, gabriella Berneri, Ambrogio Zappa, Walter Andrea Bottà, Fabio Valota, Luca Ubiali, Gianluigi Ghinzani, fabrizio Giglio, Michele Procida, Vincenzo Romano, Fulvio Bermabei, Cristian Barcella, Luca Medici, Sergio Maggioni, Giuseppe Locatelli, Alessandro Moiola, Raffaella Plebani, Mario Belotti, Luigi Belotti, Benito Rocchi, Matteo Rocchi, Giulio Paruta, Michele Morelli, Katia Capelli, Luigi Quinzi, Denis Quinzi, Gualberto Dovere, Angelica Cortinovis, Emo Pellegreffi, Manola Brigati, Sergio Nicoli, Fabio Nicoli, Mario Baroni, Antonio Quinzi, Salvatore Primitivo, Vladimiro Pizzi, Alessandro Cavagna, Matteo Medici, Marzio Pavesi, Massimiliano Minghini, Annalisa Minghini, Andrea Crippa, Roberto Crippa, Luciano Catozzi, Roberto Casula, carlo Berneri, Antonio Girolimetto, Marco Pisello, Luigi Brambilla, Pieremilio Cividini, Raffaello Giudici, Giancarlo Suardi, Laura Cristini, Mary Accoroni, Emilio Teruzzi, Alessandro Bresciani.

1301 - 1400: Ronaldo Moiola, Cristina Rota Cignarelli, Irma Grassi, Carlo Alberto Tanzi, Giovanna Rossetti, Roberto Levaggi, Piermario Crippa, Giuliano Togni, Francesco Stafferi, Roberto Gaspari, Simone Cucchi, Maurizio Colombo, Lucia Capaldo Festa, Giovanni Piazzalunga, Luciana Patrizia Tironi, Roberto Martinelli, Pierangela Sesani, Santina Discorsi, Roberta Discorsi, Pierangelo Camozzi, Dario Cabra, Eia Ferrari, Marcello Belotti, Gottardo Bertocchi, Danilo Fogaroli, Edoardo Rho, Sara Pardu, Rosalba Lorusso, Enrica Locatelli, Emilio Callioni, Simone Gustinetti, Fabio Baio, Antonino Assumma, Ernesto Rossetti, Antonio Colasuonno, Achille Barbarisi,

Barbara Barbarisi, Luigi Facoetti, Celestino Zenoni, Lilliana Mangiagalli, Alessandro Bonomi, Maria Bonomi, Massimo Zanotti, Osvaldo Prestini, Aristide Brignoli, Tullio Zanchi, Luca Camoni, Ivan Leoni, Alessandro Pezzotta, Fiorenzo Pezzotta, Luca Foresti, Mario Avarello, Giovanni Di Dedda, Paolo Frigeni, Roberto Maironi, Daniela Spagnolo, Piercarlo Gamba, Maurizio Todeschini, Marisa Filisetti, Giovanni Manzoni, Renato Ferri, Giuseppe Rigantini, Andrea Rigantini, Giuseppina Aru, Mauro Bosatelli, Cesare Maragoni, Carlo Paternesi, Matteo Perasti, Gianluca Ripamonti, Ferdinando Ripamonti, Andrea Raciti, Roberta Marcandalli, Paolo Buttironi, Edoardo Mocchi, Silvano Paris, Pierangelo Farinotti, Lorella Brignoli, Helen Tschuperlin, Salvatore Scotti, Lear Cabrini, Michele Ventafredda, Laura Ventafredda, Roberto Algeri, Veronica Claris, Walter Janfosca, Silva Biava, Lara Biava, Paolo Bresciani, Marino Volpato, Piermaria Zola, Luigi Negri, Francesca Tironi, Roberto Garlaschi, Andrea Lazzarini, Cristian Cattaneo, Annibale Farinotti, Silvio Marazzi Pomati, Roberto Montanari, Cesare Pusineri, Roberto Dotti.

1401 - 1500: Francesco De Musso, Giulia Romagnoli, Claudio Lanfranchi, Maria Beatrice Cometti, Marco Taviani, Roberto Bureddu, Anna Maria Foppa Pedretti, Enrica Foppa Pedretti, Barbara Pedruzzi, Barbara Algeri, Mario Converso, Elio Giovanni Pala, Rosetta Bartolini, Gianni Camerino, Giovanni Jamartino, Mariacristina Cadei, Mariacristina Ventafredda, Franca Cadei, Nicola Zonca, Alberto Gavazzoni, Susanna Colleoni, Alessandro Dotti, Ettore Martinelli, Ileana Oberi, Luigi Poloni, Carlo Alabiso, Remo Redaelli, Elena daldossi, Vinicio Marco Nava, Fabio Pezzati, Antonella Carozza, Carmelo Scollo, Claudio Colnaghi, Francesco Poloni, Piergiorgio Valota, Giovanni Galvano, Ivano Zanotti, Rodolfo Modenesi, Adriano Pennacchio, Angelo Morfuni, Alberto Patrini, Roberto Lazzarini, Giuseppe Cumbelic, Mauro Corsetti, Giuseppina Carminati, Carolina Ternullo, Maria Ternullo, Luca Ravasio, Luigi Foresti, Marco Foresti, Carlo Trapletti, Lucia Mistri, Lara Giglio, Flavio Milani, Francesca Giavera, Massimo Pennati, Mario Rosa, Sistiana

Aiello, Andrea Viganò, Rossana Paganelli, Giovanna Sesena, Massimiliano Nunes, Cristina Pelamatti, Massimiliano Pardini, Stefano Labaa, Carlo Cristian Madeddu, Michele Comotti, Davide Comotti, Paolo Martinelli, Carlo Nozza, Pietro Ferrari Brukner, Massimo Camerlingo, Yumiko Suinji, Fabio Monfardini, Lorenzo Suardi, Alessandra Suardi, Valeria Messina, Andrea Giordano, Alfonso Giordano, Barbara Marziali, Brunella Frosio, Lorenzo Grignoli, Alfonso Di Fiore, Adriano Signorelli, Caterina Previtali, Sabrina Borsatti, Michele Smarco, Mauro Pasinelli, Guido Paglia, Fabio Natali, Roberta Conti, Luca Pirovano, Marco Rota, Pierluigi Servida, Roberto Farna, Ferruccio Belli, Sergio Dotti, Pietro Dovere, Gian Antonio Ciocca, Andrea Ciocca.

1501 - 1500: Massimo Ciocca, Maria Beatrice Vestri, Omar Maali, Paolo Bellini, Matteo Zambelli, Pietro Scappetta, Matteo Ramondi, Augusto Stazzonelli, Daniela Laquintana, Salvatore Nicoletti, Marco Comanducci, Elio Tombaloni, Roberto Tomasini, Gianfranco Maffioletti, Giancarlo Vitali, Anna Maria Tomasini, Noaki Tomasini, Cinzia Conte, Patrizia Guerini, Lorella Valota, Silvana Vezzoli, Pierluigi Comotti, Alessandro Ferrari, Alberto Antellini, Anselmo Greco, Manuel Amboni, Pierluigi Pinzi, Giovanni Messina, Miriam Biralini, Carlo Locatelli, Mario Cattaneo, Stefano Bianchi, Mauro Previtali, Luciano Stefanelli, Cammine Di Federico, Simone Brevi, Marco Serafini, Walter Boschini, Roberto Galizzi, Marco Giordano, Maria Grazia Lenia, Silvia Cofli, Bruno Camminati, Tommy Savoldi, Viviana Mazzone, Luca Mazzone, Emilio Bani, Sara Lorenzi, Mariastella Mora, Stefano Cortinovis, Maria Cristina Pelizzari, Ermanno Menacotti, Valentina Valoncini, Tullio Moggi, Enzo Mariani, Daniel Farina, Michele Valota, Maria Pia Locatelli, Giorgio Locatelli, Alberto Locatelli, Franco Achille Sorzi, Paolo Mambretti, Marisa Ducoli, Mariarosa Redondi, Domenico Centurelli, Francesco Bellebona, Simona Gava, Luca Gandelli, Marco Nacci, Giovanna Patti, Daniela Tura, Mauro Cavalieri, Barbara Giropetti, Alex Corradi, Silvia Comata, Stefania Cofetti, Mario Mar-

candelli, Maurizio Fabbri, Nura Salem, Danilo Bonetalli, Massimo Margini, Giuseppe Ialacqua, Ermanno Palombini, Alex Bani, Paolo Gallerano, Giulio Abbate, Marcello Pezzali, Stefano Bombardieri, Lorella Mascaro, Beppe Rossi, Agnese Signorelli, Elio Ghitti, Flavio Piccinelli, Fabio Trapletti, Evandro Trapletti, Nicola Stella Moroni, Fabio Cerquetani, Osvaldo Caslini, Narda Dovere, Rosanna Perico.

1601 - 1700: Marco Suardi, Luca Suardi, Emma Zanetti, Luigi Galizzi, Giampiero Martinelli, Laura Mutti, Edoardo Suardi, Maurizio Agresti, Riccardo Gamba, Samuele Di Felice, Paola Viola, Maria Caegea, Serenella Betti, Mario Scolari, Gianbattista Lora, Angelo Castellanelli, Vladimiro Bonanomi, Valera Belomo, Luigina Bertoli, Guglielmo Acerbis, Augusto De Caro, Ezio Maffi, Matteo Trigili, Maddalena Barcella, Amedeo Fabi, Alessandro Bellini, Walter Tebaldi, Valerio Scarpellini, Giovanni Roggeri, Ivan Giovanni Lochis, Elvezio Bertocchi, Enrico Ambrosini, Cristina Stropeni, Emilia Grosso, Luca Sancinelli, Xne Carsana, Vilma Vitali, Lorenzo Mantegari, Emiliano Toseffi, Giovanni Rizzi, Claudio Bonaita, Paolo Melocchi, Maurizio Natali, Domenico Castellanelli, Angelo Cortesi, Giulia Barzizza, Davor Ranaldi, Gianfranco Ranaldi, Denise Bresciani, Vincenzo Magni, Paolo Strinati, Luca Marinoni, Calogero Lauricella, Claudio Bonini, Alessandro Ghezzi, Simona Biazzi, Fabio Speciale, Pier Antonio Anesa, Yumiko Yamamoto, Laura Sanpellegrini, Michele Sanpellegrini, Filippo Salvetti, Stefano Parascandolo, Elisa Marzan, Matteo Marzan, Ubaldo Deleidi, Giancarlo Gervaso, Valerio Ferrari, Carlo Ferrari, Aldo Bergamini, Luisella Bortolotto, Pier Luigi Fausti, Gabriele Medici, Dea Filippini, Laura Padovan, Paolo Grella, Vittorio Rocca, Alessia Frigeni, Stefano Giudici, Maurizio Mistri, Alessandro Caielli, Guerino Perrone, Riccardo Zanardi, Lorenzo Cofetti, Alberto Crispino, Luigi Cereda, Brunella Pasta, Giovanni Fassi, Roberto Patelli, Luca Ferraro, Annalisa Bonassoli, Anita Pina, Giuseppe Miraglia, Giovanni Attanasio, Nadia Valoti, Lorenzo Paolo, Franco Bertolini, Stefano Puddu, Roberta Duret, Renata Zanardi.

1701 - 1800: Benito Anselmi, Aldo Ventola, Mario Tommesani, Marco Battista Zanga, Alberto Belotti, Angela Tassinari, Marco Corna, Enrico Mamoli, Monica Masserdotti, Narciso Tramacere, Claudia Betti, Patrizia Locatelli, Ornella Selini, Lidia Orsatti, Piermario Rota, Luigi Cornelli, Werter Del Prato, Mariarosa Hovetti, Bibiana Del Bello, Anna Tironi, Milena Ferrante, Gianluigi Clivio, Giancarlo Carminati, Fabrizio Gelmi, Marina Malighetti, Roberto Pelizzoli, Domenica Messa, Sendy Cattaneo, Fabio Dognini, Giorgio Mazzoncini, Stefano Girola, Massimiliano Ravasio, Vladimiro Carrara, Daniela Cividini, Giancarlo Colombo, Milena Tinaglia Curnis, Romano Toselli, Daniela Asnelli, Sergio Maffi, Margherita Locatelli, Armando Frugatta, Maurizio De Grassi, Giovanni Natali, Luca Pontiggia, Gabriele Zambelli, Corrado Airoidi, Domenico Micelli, Michele Zambelli, Maurizio Guerci, Marco Malighetti, Paolo Colleoni, Danilo Medici, Gianfranco Fretti, Corrado Locatelli, Paola Lanfranchi, Francesco Impullitti, Colette Conte, Emanuele Turra, Davide Borrini, Enrico Benetti, Leonardo Lussana, Matteo Battaglia, Danilo Crippa, Valentino Maffeis, Daniela Cividati, Fermo Piana, Anna Rosa Zaccaron, Edoardo Belotti, Edoardo Lugari, Matteo Minari, Federico Marzan, Stefano Maffeis, SAergio Togni, Mario Canevali, Roberto Bonifaccio, Antonella Pusceddu, Patrizia Rossi, Luca Zinesi, Francesco Lamberti, Elena Zanconti, Roberto Malerba, Giorgio Quadri, Claudio Grossi, Andrea Corti, Filippo Oriandi, Carlo Bertoli, Enrico Robotti, Sara Agresti, Severino Cuofano, Claudia Sartirani, Roberto Manenti, Sven Kuepper, Claudio Albertini, Pier Giuseppe Albertini, Antonio Pilotto, Antonio Vezzaro, Carla Plozzi, Alessio Rossini, Paola Rossini, Dario Rossini.

1801 - 1900: Tania Callioni, Simone Callioni, Angiolina Barcella, Dante Ghirardelli, Marco Maschio, Angelo Nespoli, Marina Dal Molin, Rosa Ravasio, Giuseppe Zanchi, Maria Ravasio, Cristina Malvestiti, Romilde Allocchio, Massimo Marchesetti, Natale Barcella, Marco Vianello, Barbara Vianello, Giuseppe Cortinovis, Simone Nossia.





BERGAMO SUB:
Quota 2650 - Passo Gavla
Settembre 1992



Azienda Promozione
Turistica di Bergamo e Provincia



Provincia di Bergamo
Assessorato allo Sport



Comune di Bergamo
Assessorato allo Sport

